ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 13 Settembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7187

IL CONVEGNO DI DANZICA

Niente brindisi - Magro conforto.

BERLINO 12 (N). Si è molto notato il fatto che nè al *déjeuner*, nè alla cena, ieri, nella rada di Danzica non si fecero brindisi. La stampa si conforta con l'„alto significato" della nomina di Guglielmo II a capo d'uno dei più valorosi reggimenti di dragoni russi, e del suo ricambio con il dono dell'uniforme dei dragoni della guardia allo czar.

Le manovre nella rada. Molto fumo.

BERLINO, 12 (N). Circa le manovre navali di stamane, nel porto di Danzica, si danno i particolari seguenti:

Il centro delle operazioni era Neufahrwasser, sobborgo di Danzica. Già alla mattina per tempo, la fanteria occupò i forti e le batterie della costa per cooperare alla difesa. Una parte della squadra incrociava intanto nella rada, per esplorare le posizioni nemiche. Verso le 10 antim., cinque navi da combattimento della squadra gialla, iniziarono l'attacco contro Neufahrwasser. Presso Brösen, altro sobborgo di Danzica, stazionava la squadra di difesa, (squadra rossa), composta di navi del tipo *Sigfried*, la quale appoggiò efficacemente le batterie di costiera nella difesa del porto.

Fra queste e la squadra d'attacco s'impegnò un vivissimo cannoneggiamento. In mezzo al fragore delle artiglierie si distingueva il tuonare dei grandi pezzi da 24 centimetri.

Alla manovra, favorita da bellissimo tempo, assistevano i due imperatori da bordo della nave ammiraglia *Kaiser Wilhelm*.

I cittadini di Danzica, dalle rive, non videro che molto fumo. Anzi no: un telegramma annuncia, in un certo tono di comica compiacenza: „Talvolta vedevasi persino il fuoco degli spari."

DANZICA, 12 (N). L'incrociatore russo *Nowik*, costruito di recente in un cantiere di Danzica, ha ricevuto l'ordine di uscire a mezzogiorno dalla rada. Si crede che lo czar Nicolò II visiterà l'incrociatore.

Un colloquio di Guglielmo con Lamsdorff. Onorificenza russa a Waldersee.

HELA 12 (N). L'imperatore Guglielmo ricevette questa sera, dopo il pranzo, il ministro degli esteri conte Lamsdorff in lunga udienza e gli donò il suo ritratto.

Lo czar conferì al maresciallo conte Waldersee, l'ordine di Sant'Andrea con le spade.

Voci della stampa.

LONDRA 12 (B). Il *Daily Telegraph*, parlando dell'incontro di Danzica, dice che tutti questi convegni sono una prova manifesta che i regnanti di tutta l'Europa sono seriamente intesi a mantenere la pace. Il re d'Inghilterra accordò a Copenhagen un'udienza piuttosto lunga al ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, dal quale ebbe senza dubbio le stesse assicurazioni, che saranno state fatte a Danzica e che si ripeteranno pure a Compiègne.

Il giornale crede probabile anche uno scambio d'idee circa i provvedimenti da adottarsi per combattere l'anarchismo.

Lo *Standard* dice, che la visita dello czar Nicolò a Danzica, per quanto breve, ha evidentemente importanza internazionale.

La *Morning Post* scrive:

„Il convegno dei due imperatori è un avvenimento, il quale - quand'anche non abbia significato politico - pure serve al pacifico ravvicinamento delle nazioni.

COLONIA 12 (N). La *Kölnische Volks Zeitung*, che di solito è bene informata, ha da varie parti notizie confermanti che nei rapporti fra la Russia e la Germania è subentrato un miglioramento sensibile. Il giornale crede che fra i due Stati pendano trattative segrete. Se lo czar Nicolò II avesse a fermarsi in Francia più a lungo che a Danzica, ciò si spiegherebbe esclusivamente col fatto che la Russia ha grandissimo bisogno di denaro.

Arresto di un sospetto anarchico a Danzica.

AMBURGO 12 (N). Secondo un telegramma da Danzica, fu arrestato colà un marinaio sospetto di essere anarchico.

Mac Kinley migliora sempre.

BUFFALO 12 (B). Il bollettino pubblicato stamane alle 6 sullo stato di Mac Kinley, dice che egli ha passato bene la notte.

Pulsazioni 122, temperatura 38.85.

BUFFALO 12 (N). Secondo un bollettino pubblicatosi oggi il presidente prese alimenti liquidi ed anche, in piccola quantità, cibi solidi. Mac Kinley mostrò di avere buon appetito. Stamane si notò in lui un miglioramento notevole in confronto dei giorni scorsi.

Polso 120, temperatura 37·9.

BUFFALO 12 (B). Il dottor Mynster, uno dei medici di Mac Kinley, intervistato iersera, dichiarò che il presidente prende già alimenti e che il suo stato continua a migliorare.

Senatore americano che approva l'attentato.

BALTIMORA 12 (N). La presidenza della *Union League* del Maryland tenne oggi una seduta, in cui fu deliberato di espellere dalla società il senatore Wellington, perchè approvò ripetutamente e pubblicamente l'attentato di Czolgosz.

Wellington è di parte repubblicana, e nemico personale di Mac Kinley per questioni d'interessi privati.

Il luogo d'origine della famiglia Czolgosz.

POSEN 12 (B). Comunicano da Znin circa l'origine dell'anarchico Czolgosz. La famiglia Czolgosz è oriunda da Zerckwitze, presso Znin. Circa venti anni addietro i tre fratelli Giuseppe, Leone e Francesco Czolgosz emigrarono in America, un quarto fratello si trova tuttora a Znin.

Gli anarchici di Londra e l'attentato di Czolgosz.

LONDRA 12 (N). Nei circoli degli anarchici di Londra non si attribuisce all'attentato di Czolgosz contro il presidente Mac Kinley alcuna importanza politica. Il principe Krapotkin dichiarò che l'atto di Czolgosz è un delitto qualunque, che verrà trattato e riprovato come tale. Malatesta dice che non c'è motivo di commettere, in un paese come gli Stati Uniti, un delitto simile. Egli aggiunse che, purtroppo, gli innocenti soffriranno per i veri colpevoli, come avvenne anche in Ispagna immediatamente dopo i noti attentati anarchici.

Per una conferenza antianarchica.

PARIGI 12 (N). L'edizione di Parigi del *New York Herald* annuncia che fra gli Stati Uniti e le potenze europee pendono trattative per convocare a Bruxelles una conferenza internazionale antianarchica.

Un figlio di Krüger arresosi agl'inglesi.

Anche Botha si è arreso?

LONDRA 12 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria 11: Oggi si sono arresi C. Krüger, un figlio del presidente Krüger, ed il capitano boero Ferreira.

BERLINO 12 (N). Alla Borsa di Londra si era sparsa oggi la voce che il figlio di Krüger ed il comandante Botha si fossero arresi.

A questa Borsa nulla è noto in proposito.

Insuccesso boero.

LONDRA 12 (Reuter). Si telegrafa da Mafeking; Il generale Methuen ebbe il 5 corr. uno scontro serio con le truppe di Delarey presso Zeerust. Dopo aver combattuto per più ore i boeri si ritirarono con una perdita di 20 morti fra cui il generale Lemmert ed il cornetta di campo Joubert; altri 17 boeri rimasero feriti e 44 furono fatti prigionieri. Methuen s'impadronì di 300 carri, di gran quantità di bestiame. Gli inglesi ebbero 15 morti e 30 feriti.

I boeri non hanno più bisogno dell'intervento europeo.

COLONIA 12 (N) Il corrispondente da Bruxelles della *Rheinisch westphäl. Zeitung* dichiara di aver saputo dal dott. Haymann, medico personale del presidente Krüger, che questi sta benissimo, cosicchè il medico può recarsi in permesso per tre settimane.

Krüger assicura che la situazione degli inglesi è disperata, e che i boeri non desiderano più l'intervento delle potenze europee, perchè arrecherebbe vantaggio solamente all'Inghilterra.

I delegati boeri invocano il giudizio del tribunale arbitrale dell'Aja.

BRUXELLES 12 (N). L'*Indépendance belge* pubblica il testo della lettera ufficiale dei plenipotenziari del Transwaal e dell'Orange, Reitz, Wessel, Wolmarans e Smith, inviata il 10 corr. al Tribunale arbitrale dell'Aja.

In questa lettera i delegati boeri chiedono che il Tribunale dell'Aja pronunci il suo giudizio circa le cause che costrinsero i boeri a dichiarare la guerra all'Inghilterra.

LA QUESTIONE DI SAN GIROLAMO.

Il procedimento a carico dei dalmati.

ROMA 12 (N). Il pretore del terzo mandamento ha iniziato il procedimento penale a carico dei dalmati per violazione di domicilio. Il r. Commissario, dopo la sentenza del pretore, comincerà ad agire.

Anche gli albanesi hanno pretese su S. Girolamo.

ROMA 12 (N). Anselmo Lorecchio, rappresentante degli albanesi, ha presentato oggi a mezzo di usciere una diffida al cardinale Vannutelli e al r. commissario Susca, acciocchè siano salvi i diritti degli albanesi sopra la Congrezione di San Girolamo, nella loro qualità di appartenenti, all'epoca della fondazione di quella congregazione, alla nazionalità illirica o schiavona.

Il protettorato su S. Girolamo «titolo onorifico».

BUDAPEST 12 (N). L'*Egyetertes* pubblica un articolo contro la croatizzazione dell'Istituto di San Girolamo, nel quale scrive fra altro: „Il cardinale vescovo di Granvaradino, dott. Schlauch, che ha notoriamente il protettorato dell'Istituto, doveva essere a conoscenza del breve apostolico col quale si croatizzava l'Istituto. Era quindi suo dovere d'impedire la pubblicazione del breve apostolico, perchè esso involve una grave minaccia per la pace interna dell'Ungheria. Ma se il cardinale non ne sapeva nulla, vuol dire che il Vaticano ha creduto di poter tralasciare di comunicargli quel breve.

„Così la Santa Sede ha riconosciuto che essa considera il protettorato come un titolo puramente onorifico e senza valore; ed allora si deve dedurre che anche il diritto di protettorato, al quale si richiama il Governo a.-u., non è che una frase vuota".

L'agitazione croata per S. Girolamo.

ZAGABRIA 12 (N). Il Comizio di protesta tenutosi domenica a Zagabria per la questione dell'Istituto di San Girolamo, ha destato una eco vivace in tutta la Croazia. L'agitazione, anzi, si è estesa fino nella Bosnia, ove da una società croata si sta organizzando per domenica prossima, a Serajevo, una grande manifestazione pancroata. In molte città della Croazia si stanno pure preparando comizi di protesta. Con ardore speciale si occupa della questione la stampa d'opposizione, desiderosa che la faccenda sia portata alla Dieta croata.

Il Libro Verde sulla Cina.

ROMA 12 (N). La presidenza della Camera ha distribuito un Libro Verde sulla Cina, che viene presentato da Prinetti al Parlamento. Dai documenti contenuti nel Libro Verde l'azione dell'Italia appare più che altro moderatrice e intesa alla legittima tutela dei nostri interessi. Nei criteri sul pagamento dell'indennità, il nostro Governo era fino dal principio d'accordo con quello inglese. Il 16 agosto Prinetti telegrafava al nostro ministro a Pechino: Mi compiaccio dell'accordo raggiunto, e colgo l'occasione per ringraziare V. S. per l'opera indefessa e intelligente al servizio del re e del paese. Questo telegramma precede di pochi giorni la firma del protocollo finale del settembre. Il protocollo è esteso in 15 esemplari, uno per ogni plenipotenziario estero, più uno per il Governo cinese, nel solo testo francese. Fa fede al Governo, essendo state confermate le condizioni della nota collettiva delle potenze, che il 17 settembre sarà evacuata Pechino, eccetto il quartiere diplomatico, e il 22 tutto il Pecilì, eccettuati i punti indicati nell'art. 9 del Protocollo. Il Protocollo consta di 12 articoli. La somma totale che pagherà la Cina sarà di circa 450 milioni di taels, di cui 80 milioni (lire) spettano all'Italia.

IL RIMPATRIO DEGLI ITALIANI DALLA CINA.

La salma del tenente Carlotto.

NAPOLI 12 (N). Alla 1.35 sono entrati nel porto i piroscafi *Singapore* e *Washington* con le truppe rimpatrianti dalla Cina, al comando del colonnello Garioni. Tutti gli equipaggi delle navi del porto eseguirono il saluto gridando tre volte, ad alta voce „Viva il re!" I piroscafi *Singapore* e *Washington* si ormeggiarono alle 3 al molo Beverello. All'Arsenale erano schierati un battaglione di marinai, le rappresentanze di tutte le truppe e degli ufficiali di terra e di mare, nonchè moltissime associazioni con bandiere.

Alle 3.50 discese dal *Singapore* il ministro della guerra che, a bordo della torpediniera N. 75, si era precedentemente recato incontro alle truppe rimpatrianti. Il ministro fu ricevuto dal prefetto, dal regio commissario, dai generali Mirri, Marzo e Aprosio e dall'ammiraglio Grenet.

Incominciò subito lo sbarco delle truppe, che gridavano: „Viva l'Italia", e furono salutate da un fragoroso applauso. Alla uscita dall'Arsenale rendevano gli onori i pompieri, le guardie municipali; tutte le musiche suonavano l'inno reale.

Le truppe, con alla testa il colonnello Garioni, vivamente e incessantemente applaudite, si diressero al quartiere dei Granili. Lungo il percorso, le vie, i balconi, le finestre e le terrazze erano gremite. Fu notato da tutti il bellissimo aspetto dei soldati rimpatrianti e il loro grande piacere di rivedere la patria. Lungo il percorso dall'Arsenale ai Granili avvennero parecchie scene commoventi fra i soldati e le loro famiglie, accorse a riabbracciarli. Le truppe entrarono nella caserma freneticamente applaudite.

NAPOLI 12 (N). Molto commovente riuscì la benedizione della salma del tenente Carlotto, a bordo del *Singapore*, fatta alla presenza del padre del valoroso estinto, e la deposizione sulla bara di una bellissima corona inviata dagli ufficiali di marina.

Alle 16 la salma del tenente Carlotto venne sbarcata. Il feretro, avvolto nella bandiera nazionale, fu trasportato a spalla da otto marinai della r. nave *Calabria*. La salma venne deposta nella cappelletta dell'Arsenale. Durante il trasporto si spararono sette colpi di cannone e si fecero le salve di moschetteria. La salma era preceduta e seguita dalle rappresentanze di tutte le armi. Domattina alle 10 si faranno i solenni funerali.

La guerra fra la Columbia ed il Venezuela.

NUOVA YORK 12 (B). Secondo notizie da Willemstad, l'incrociatore francese *Suchet* comunica da Port Columbia presso Baranguilla, che un piroscafo sbarcò il 9 corr. 1000 soldati columbiani presso Rio Hacha.

Quattro cannoniere venezueliane si troverebbero all'altezza di Rio Hacha e le truppe colombiane attendono di essere attaccate. Si annunzia, inoltre che mille venezueliani agli ordini di Davilla sono salpati il 9 corr. con quattro navi da Maracaibo, sbarcando a poche miglia a nord-est di Rio Hacha.

Inoltre si dice, che una spedizione di liberali del Venezuela e della Columbia, composta complessivamente di 500 uomini, è partita da Maracaibo, dirigendosi verso Rio Hacha per la via di terra. A questa ora la spedizione dovrebbe già trovarsi prossima al suo luogo destinazione.

DIMOSTRAZIONE CATALANISTA

Arresti.

BARCELLONA 12 (N). Numerosi giovani catalanisti organizzarono una dimostrazione antispagnuola, sotto il pretesto di una commemorazione dinanzi alla statua di Canovas. Furono emesse le grida di: „Viva la libera Catalogna!" „Abbasso la Spagna!"

Trenta dimostranti, appartenenti alle più ragguardevoli famiglie di Barcellona, furono arrestati.

Grandi feste a studenti rumeni ad Atene.

ATENE 12 (Havas). L'accoglienza fatta ai 310 studenti rumeni arrivati oggi fu oltremodo cordiale. Il piroscafo sul quale arrivarono gli ospiti rumeni entrò nel porto del Pireo scortato da dieci piroscafi gremiti di pubblico. I sindaci del Pireo e d'Atene salutarono gli studenti rumeni a nome delle due città. La circolazione nelle vie, addobbate a festa, era oltremodo difficile. La stampa saluta gli ospiti in termini calorosi. Le feste che si daranno in onore dei rumeni dureranno quindici giorni. Fra altro sono progettate gite a Delfo, Olimpia ed Epidauro.

Il viaggio dello czar in Francia.

Quali ne sarebbero gli scopi.

LONDRA 12 (N). Il corrispondente del *Times* da Parigi scrive: Da persona che è in grado di conoscere una parte della verità ho potuto sapere quali sieno gli scopi del viaggio dello czar Nicolò II in Francia. Una persona che rappresenta per così dire una gran parte dell'opinione pubblica in Francia, mi disse: Nicolò II viene in Francia per facilitare l'assunzione di un prestito russo che sarà di molto maggiore di quelli finora emessi in Francia. La visita dello czar è stata determinata dal desiderio di mitigare l'irritazione causata in Francia dalla partecipazione dell'ambasciatore russo e del personale dell'ambasciata al pranzo datosi in chiusa delle manovre tedesche nell'Alzazia-Lorena e dalla cordialità dei brindisi scambiati fra l'imperatore Guglielmo e l'ambasciatore russo. Questi fatti irritarono profondamente l'opinione pubblica in Francia, benchè si fosse tentato di moderare l'impressione, e benchè l'ambasciata francese a Berlino avesse fatto di tutto per impedire che la stampa si occupasse troppo insistentemente della faccenda.

Il presidente della repubblica, Loubet, conversando all'epoca di quell'incidente con un alto personaggio russo non nascose punto il suo giudizio sull'effetto sfavorevole prodotto dal contegno dell'ambasciatore russo. Il personaggio che sta in rapporti diretti con lo czar Nicolò II non mancò di riferirgli tutto. Nicolò II sarebbe rimasto alquanto sconcertato ed avrebbe riconosciuto senz'altro che quant'era avvenuto alle manovre tedesche giustificava il malumore destatosi in Francia, percui ritenne indispensabile di paralizzarne gli effetti.

LE STRAGI DEGLI ARMENI

FRANCOFORTE 12 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che i massacri nell'Armenia, sono divenuti più frequenti e sanguinosi che negli ultimi mesi; specialmente a Musch i turchi avrebbero commesso orribili stragi. Siccome a Musch non sono più consoli stranieri, si recò colà il valì di Bitlis.

Per ordine del sultano stesso, sono partiti per il luogo degli eccidi parecchi battaglioni turchi.

NEL CONSIGLIO DI STATO TURCO

Una protesta contro i provvedimenti a favore dei cristiani.

LONDRA 12 (N). Il *Times* ha da Costantinopoli che nella seduta del consiglio di Stato tenutasi lunedì furono discusse certe misure a favore della popolazione cristiana. Il figlio dello *Sceyk-ul Islam*, il più giovane membro del consiglio di Stato, protestò contro la concessione alla popolazione cristiana dei medesimi diritti spettanti ai musulmani. Egli disapprovò il procedere del Governo cui accusò di condurre la Turchia verso la rovina, rendendola ridicola di fronte all'estero. Soggiunse di saper benissimo che le sue parole verranno riferite al sultano, ma egli è pronto a ripeterle anche davanti a lui.

L'incidente destò grande eccitazione nei circoli politici turchi.

I REALI D'ITALIA A NAPOLI e a Venezia.

TORINO 12 (N). Il re si recherà domattina a Napoli per salutare le truppe reduci dalla Cina. Tornerà subito a Racconigi, da dove, nella settimana ventura, andrà con la regina a Venezia. I sovrani ritorneranno quindi, per pochi giorni, in Piemonte per salutare la regina Margherita. Poi, alla fine del mese, si recheranno a Capodimonte con tutta la Corte.

IL DUCA DI CORNOVAGLIA E YORK minacciato dagli anarchici?

LONDRA 12 (N). Secondo un dispaccio da Montréal, quel borgomastro ricevette per mezzo della posta da un certo Giovanni Gaban, una lettera, nella quale gli si comunica che parecchi anarchici sono partiti dagli Stati Uniti, per recarsi nel Canadà, con l'intenzione di assassinare il duca di Cornovaglia e York, erede del trono inglese, che arriverà colà il 16 settembre.

Altri sospetti anarchici arrestati.

BADEN 12 (N). Nei dintorni fu arrestato oggi un individuo sospetto d'essere anarchico. Allorchè scorse i gendarmi si diede alla fuga. I gendarmi insospettiti dal suo contegno, gli diedero la caccia e riuscirono a prenderlo. Egli dichiarò di chiamarsi Cera e d'essere di Udine. Egli verrà inviato a Vienna dove sarà fotografato e sottoposto alla misurazione antropometrica. Indosso gli si rinvennero molti libretti con annotazioni in lingua italiana ed inoltre opuscoli italiani. Era sprovvisto di documenti.

Gesuiti francesi a Zagabria.

BUDAPEST 12 (N). Molti gesuiti espulsi dalla Francia si stabiliranno quanto prima a Zagabria. Essi costruiranno colà una chiesa, essi hanno già acquistato 20.000 jugeri di terreno.

Il comune di Budapest negò a monache francesi il permesso di erigere un convento a Budapest.

Kauffmann rieletto a borgomastro di Berlino.

BERLINO 12 (N). Nell'elezione del primo borgomastro della città di Berlino, fu rieletto Kauffmann con 109 su 124 voti, le 15 schede dei consiglieri che non votarono per Kauffmann, erano bianche.

(Come i lettori ricorderanno, il Kauffmann nella sua prima elezione a borgomastro, non aveva ottenuto la conferma da parte dell'imperatore, perchè egli nel 1882, essendo ufficiale di riserva, aveva preso parte ad una lotta elettorale amministrativa, quale presidente della Società progressista berlinese «Waldeck» in favore dei candidati liberali. Per questo fatto il Kauffmann dovette comparire innanzi al consiglio d'onore degli ufficiali di riserva di Berlino, sotto l'imputazione di avere spiegato un'attività politica «incompatibile con l'onore di un ufficiale». Al Kauffmann fu fatto carico di aver agitato per i candidati progressisti. Il consiglio d'onore aveva proposto allora di escludere il Kauffmann dal corpo degli ufficiali di riserva; l'imperatore Guglielmo I non diede però seguito a tale proposta, e al Kauffmann fu «concesso il congedo», mantenendogli però il grado e carattere di ufficiale di riserva. Il Kauffmann fu eletto la prima volta a borgomastro con 67 voti contro 59, dati al controcandidato dott. Dove, liberale moderato. *N. d. R.*)

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE IN PIEMONTE.

IVREA 12 (N). Presente la regina Margherita, venuta da Gressoney e con l'intervento degli on. Frola, Farinet Francesco ed Alfonso, del prefetto di Torino, del vescovo d'Ivrea e d'altre autorità, si inaugurò oggi a Pont Saint-Martin il canale costruito per conto della Società industriale elettro-chimica di Pont Saint Martin, che partendo dalla Dora Baltea sviluppa una forza di tremila cavalli, per le industrie del Biellese e del Canavesano.

Le linee d'accesso al Sempione

MILANO 12 (N). Nella riunione della Commissione per lo studio delle linee di raccordamento al Sempione, il prefetto comunicò che il ministero nulla può concedere senza l'approvazione del Parlamento. Il ministero è disposto a concedere la Borgomanero-Arona indispensabile. Farà poi un contratto con la Mediterranea per la costruzione delle linee Arona-Domodossola e Borgomanero-Santhià, dopo però l'approvazione del Parlamento.

Mutamento nel comando militare della Bosnia Erzegovina.

BUDAPEST 12 (N). Il *Magyar Szo*, il *Pesti Naplo* e il *Magyarorszag* assicurano che il ministro della guerra Krieghammer sostituirà ancora entro l'anno corrente il barone Appel, comandante militare della Bosnia-Erzegovina, il quale sarà collocato a riposo. A succedere al Krieghammer nel ministero della guerra è destinato il barone Waldstätten.

Il *Magyarorszag* sostiene inoltre che anche il barone Fejervary, ministro degli *honved*, lascerà il suo posto entro il corrente anno. Gli succederà il feld-maresciallo Iekelfalussy.

Il barone Fejervary andrebbe ad occupare un'alta carica di corte a Vienna.

DOPO L'INCHIESTA DI TARANTO.

ROMA 12 (N). Si crede che in seguito all'inchiesta di Taranto, da cui risultò non corretta la condotta del vescovo di Livorno, il Governo prenderà un provvedimento a carico di quel prelato, cioè gli sospenderà l'exequatur. Tale decisione sarebbe stata presa in una conferenza tenutasi stamane fra Zanardelli, Cocco-Ortu e Ronchetti.

D'altro canto in Vaticano assicurano che se monsignor Giani sarà privato dell'exequatur, il papa gli darà una carica alla Corte pontificia.

FATA GRIGIA

70

Dopo quella scena, dopo quella fuga, erano scorsi molti mesi. E Fabrizio Dementières non aveva avuto notizie di Fior di Maggio...

Per quanto Enrichetta avesse battuto il paese in tutti i sensi... non aveva raccolto alcun indizio.

Fior di Maggio era rimasta irreperibile.

Era fuggita, erasi involata senza lasciar traccia.

L'autunno era finito.

Le foglie ingiallite erano cadute, ricoprendo il suolo... mentre i rami sfrondati si torcevano sotto l'aspro soffio dei venti, come grosse braccia disperate.

I vasti boschi di Rivaude confinano con la foresta di Lauriac, la quale, limitrofa alle boscaglie delle Ceppaie, va ad unirsi alla foresta di Vierzon.

I boschi di Rivaude sono avvallati, scoscesi e solcati da profondi burroni e rupi selvatiche, che innalzano le loro cime muscose in mezzo ad un inestricabile viluppo di rovi spinosi e di scontorte clematidi.

Uno di questi dirupi, da dove nemmeno i cani riescono a scovare i cignali, è detto il Roveto.

È un intrecciamento di tutte le piante rampichine, in mezzo al quale nè guardaboschi, nè cacciatori di contrabbando sono mai riusciti a penetrare...

In una rigida notte di dicembre due esseri umani avevano nompertanto piantato le loro tende nei dintorni del Roveto di Rivaude.

L'uomo si chiamava Poiroux.

La donna Dolcina.

Abitavano una capannetta, in fondo al villaggio di Pierrefitte.

Ma di rado si trovavano a quel domicilio.

Non ci tornavano che quando avevano le tasche piene.

Allora compravano due litri di acquavite...

Ciascuno il suo... bisogna essere giusti...

Si chiudevano a doppia mandata e bevevano seduti uno di faccia all'altra, gustando l'infame liquore sino all'ultima goccia.

E talvolta non finiva lì.

La Dolcina beveva più presto del suo compagno e vuotato che aveva il suo litro, voleva costringere Poiroux a spartire con lei.

E caspita! Allora, siccome Poiroux era orribilmente brisco, e la Dolcina lo era anche di più, si scapigliavano, si picchiavano, si dilaniavano, strappandosi i capelli e facendosi crudeli morsicature sino a che, esausti di forze, andavano a cadere ciascuno nel suo canto sopra il mucchio di felci che serviva loro da giaciglio.

E lì si addormentavano in un sonno letargico, si destavano dopo molte ore completamente abbrutiti e senza serbar memoria alcuna della scarica di botte che si erano scambievolmente somministrate.

Erano il terrore di tutta la contrada.

Li trovavano spesso in un canto di fienile, sotterrati sotto mucchi di paglia, briachi fradici, quando l'insormontabile sete di acquavite li prendeva in quel punto, senza dar loro agio di recarsi a Pierrefitte.

D'onde venivano?

Oh! la storia di tutt'e due era la più volgare.

Poiroux era figlio di un coltivatore agiato.

Aveva avuto dei soldi, come dicono in paese, ma l'amore dell'alcool, tutte le cattive passioni, senza dimenticare la pigrizia, l'avevano pian piano condotto a quel grado di abbiezione, in cui lo troviamo nel corso di questo racconto.

Molti, ma molti anni fa, la Dolcina era entrata in casa di Poiroux in qualità di domestica.

Era già una donna mal costrutta, magra come un osso di seppia e lurida da fare schifo.

Ma aveva conquistato in breve tutte le buone grazie del suo padrone, col tenergli fronte col bicchiere in mano.

E da quel tempo in poi non si erano più lasciati, vivendo come due bruti selvaggi, ma inseparabili, seguendosi l'un l'altra, uniti dallo stesso vizio, la sete inestinguibile dell'alcool.

Poiroux e la Dolcina erano legati anche da un'altra passione, inveterata e violenta quanto la prima.

Era anzi, a quest'ora, la loro unica risorsa, il loro solo mezzo di sussistenza.

Fin da piccino, Poiroux aveva avuta la passione del laccio. Cacciava con amore di contrabbando.

E la Dolcina sentiva anche lei quella passione venatoria, allo stesso grado.

Quando erano a corto di pane, quando la madia era completamente vuota, partivano e andavano lontano.

E caspita! le lepri, i conigli e i fagiani bisognava che stessero bene all'erta.

In una cacciata, arraffavano venti o trenta capi di selvaggina, e li portavano a dei manutengoli e osti, a destra e a manca, certi di far denari col frutto delle loro rapine.

Naturalmente erano un pruno nell'occhio dei guardaboschi, i quali non potevano riuscire ad acciuffarli.

È questo per una ragione semplicissima. Mentre Poiroux tendeva, la Dolcina faceva la guardia e viceversa.

A cavalcioni sopra un albero, confondendosi per la tinta terrea degli abiti e del corpo con i rami più grossi, la Dolcina vegliava.

E se un guardaboschi compariva, imitava a meraviglia l'urlo dell'allocco, e il tenditore di lacci spariva, a gambe levate fra i meandri dei boschi di cui conosceva i più reconditi angoli.

In quella notte, Poiroux e la Dolcina erano venuti a fare una razzia nei boschi di Rivaude.

Avevano la sera del dì prima fatto una ampia tesa di lacci.

E fatta la tesa, si erano acquattati sotto una capanna costrutta di fascine e cerchiata con ginestre, una specie di tana dove si scaldavano l'una contro l'altro, sonnecchiando leggermente, e tendendo l'orecchio ai minimi rumori del bosco.

Dinanzi al mucchio di fascine, disposto a ricovero, un focherello di ciocchi serviva a cuocere un mucchio di patate rubate la sera innanzi in un orto.

(Continua)

IL PROCESSO PALIZZOLO

BOLOGNA 12 (N). Nell'udienza pomeridiana il presidente continua il riassunto dell'atto d'accusa. Durante questa esposizione fatta dal presidente con parola vivace, Palizzolo presta viva attenzione, con atteggiamento or mesto e rassegnato or dispettoso. Di fronte a determinate imputazioni e determinate accuse Palizzolo si agita nervosamente e congiunge le mani in atto disperato e supplichevole.

Sciopero di minatori.

LIEGI 12 (B). I minatori dei pozzi carboniferi di Vielle e Marihaye, nel territorio di Seraing, hanno proclamato stamane lo sciopero. 500 operai si rifiutano di accettare una riduzione di mercede. Lo sciopero è generale.

L'imperatore Francesco Giuseppe alle manovre. DOLNY-MIKOLIAK 12 (N). L'imperatore arrivò qui alle 5 pom. Verso le 5.15 arrivò il principe ereditario di Rumenia, che indossava l'uniforme del 16.o reggimento di fanteria di cui è proprietario re Carlo di Rumenia.

Alle 6 pom., nella tenda eretta nel parco del castello del conte Mailath, nel quale alloggerà l'imperatore durante le manovre, fu servito un pranzo cui presero parte l'imperatore, il principe ereditario di Rumenia, gli arciduchi e la direzione delle manovre.

I reali di Serbia alla corte russa. BELGRADO 12 (N). L'ufficioso *Dnevnik* dichiara che „contrariamente a tutte le insinuazioni della stampa estera, specialmente quella austro-ungarica, la visita dei reali alla Corte russa si effettuerà ancora nell'autunno. Cadono perciò tutte le dicerie della stampa sulla sospensione e dilazione del viaggio dei reali. Dopo il ritorno della coppia imperiale russa dalla Francia verrà definitivamente stabilita la data del viaggio dei reali di Serbia."

Decorazioni a ufficiali di marina a. u. VIENNA 12 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che il contrammiraglio conte Montecuccoli-Polinago è sollevato dal comando della squadra dell'Estremo Oriente e vien addetto allo stato di completamento del personale della flotta a Pola; in tale occasione gli venne conferita la Corona ferrea di II classe con la decorazione di guerra. Vennero inoltre conferiti: al capitano di vascello, cav. Vittorio Bless de Sambuchi, ed al capitano di corvetta, Oscarre Gassenmayr, la Corona ferrea di III classe con la decorazione di guerra; ai tenenti di vascello di I classe Vittorio Wickerhauser ed Enrico Sajiz la croce militare al merito con la decorazione di guerra; al medico di fregata dottor Andrea Korencan ed all'aggiunto di II classe al commissariato di marina, Oscarre Lorenz, la croce d'oro al merito.

Per il compimento d'un giudizio arbitrale. ROMA 12 (N). Il ministero dell'interno ha inviato nuovamente a Molinella l'ispettore generale Fusinato per provvedere perchè i proprietari mantengano i patti assunti con l'arbitrato concordato con gli operai.

Ciun ad Amburgo. AMBURGO 12 (N). Il principe Ciun arriverà qui domani mattina e visiterà il porto e gli istituti pubblici.

I funerali del principe Cristiano di Cumberland. GMUNDEN 12 (N). Stamane ebbero luogo i funerali del principe Cristiano di Cumberland, che riuscirono imponenti. Vi intervennero tutti i principi che si trovano attualmente qui, rappresentava l'imperatore Francesco Giuseppe l'arciduca Francesco Salvatore.

Le nozze all'Yldiz Kiosk. — COSTANTINOPOLI 12 (N). In occasione della chiusa delle feste per le nozze di tre principesse imperiali, ebbe luogo ieri sera un banchetto all'Yldiz Kiosk al quale era invitato l'intero corpo diplomatico.

Giolitti a Racconigi. RACCONIGI 12 (N). Il re ricevette l'on. Giolitti, giunto da Cavour. Dopo essere stato trattenuto a colezione, Giolitti è ripartito alle quattro per Cavour, salutato alla stazione dalle autorità.

Infornata di senatori. ROMA, 12 (N). Si assicura che prima dell'apertura della Camera verranno nominati una trentina di senatori.

L'anniversario di Grivizza. BUCAREST 12 (N). In occasione dell'anniversario della presa di Grivizza, fu celebrato oggi nella cattedrale un solenne *Tedeum*, cui assistettero i ministri, gli aiutanti del re e le autorità militari e civili. La città è imbandierata.

(Grivizza è una borgata di 900 abitanti, in vicinanza della quale si trova un ridotto della fortezza di Plevna preso dai rumeni con grande eroismo e con enormi perdite il 12 settembre 1877. N. d. R.).

Le elezioni dietali. LUBIANA 12 (N). Oggi ebbero luogo le elezioni dietali per i comuni foresi della Carniola. Furono eletti 12 candidati sloveno-clericali ed uno sloveno progressista.

Nel collegio elettorale di Treffen, che elegge deputati, occorrono ballottaggi.

Il partito clericale ha perduto finora un mandato. Nel collegio rurale di Lubiana spuntarono i due clericali dott. Sustersic e dott. Povse, ambidue deputati alla Camera.

BRODY 12 (N). A deputato dietale fu rieletto l'avvocato Löwenstein, del partito dei democratici polacchi.

CRACOVIA 12 (B). La Camera di commercio ha rieletto il deputato dietale dott. Rappaport.

Il nuovo ministero cileno. LONDRA 12 (N). Il *Times* ha da Valparaiso che il Gabinetto è stato composto definitivamente nel modo seguente; Barros Luco, *interno*; Yanez, *esteri*; Belletero, *giustizia*; Lanfuetes, *finanze*; Bettran Matteo *guerra* e *marina* e Tocoral *lavori pubblici*.

Il ministro inglese dell'agricoltura. VIENNA 12 (B). Il ministro inglese dell'agricoltura, Chaplin, è arrivato qui.

Nuovi cardinali. VIENNA 12 (N). Nei circoli della nunziatura circola la voce che nel concistoro che si terrà il 27 novembre il papa nominerà cardinali il nunzio apostolico presso la Corte di Vienna, monsignor Taliani, nonchè il principe-arcivescovo di Olmütz, Kohn.

Processato per apologia di regicidio. PORTOFERRAIO 12 (N). L'anarchico Quintavalle, presunto complice del regicida Bresci, prosciolto per insufficenza di prove, dalle carceri giudiziarie di Milano venne tradotto a queste di Portoferraio. Comparirà quanto prima dinanzi a questo tribunale imputato di apologia del regicidio.

Il capo della polizia turca espulso dalla Francia. PARIGI 12 (B). Il capo della polizia ottomana a Parigi, Feridun bey, è partito stamane per Londra.

(Com'è noto Feridun bey, ch'era incaricato della sorveglianza dei giovani turchi dimoranti in Francia, è stato espulso dal Governo francese assieme a Sinapian, altro funzionario ottomano di polizia. — N. d. R.)

Sciopero parzialmente cessato. ROMA 12 (N). Oggi, in un comizio degli scioperanti falegnami, si deliberò che gli operai riprendano il lavoro in quegli stabilimenti i cui proprietari accettarono la tariffa. Finora questi stabilimenti sono ventotto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Echi del processo di Gunbinnen.

BERLINO 12 (N). Il dott. Horn, difensore del sottufficiale Hickel (che come è noto, era coaccusato con il sottufficiale Marten nel processo per l'assassinio del capitano di cavalleria Krosigk) aveva presentato contro il membro del tribunale militare Lüdicke un'accusa, imputandolo di aver aperto delle lettere inviate da lui (Horn) al suo cliente Hickel.

Si telegrafa oggi da Gumbinnen che l'accusa del dott. Horn fu respinta perchè il Lüdicke avrebbe aperto le lettere semplicemente per errore. Il dott. Horn ha presentato il ricorso contro questa decisione.

Interessante scoperta di monete.

MOSCA 12 (N). In un punto in cui si stanno facendo degli scavi si rinvennero, alla profondità di sei braccia sotto terra, 1044 monete d'argento del tempo degli imperatori Michele Fedorovich ed Alessio Michailovich (1613-1676).

Le monete furono consegnate alla società archeologica.

Fulmine omicida.

PORTOFERRAIO 12 (N). Stamane, durante un temporale, cadde un fulmine sulla ciminiera degli Alti forni in costruzione in questo Comune. Quattro operai rimasero uccisi, due lievemente feriti. Le autorità si sono recate sopra luogo.

Arresto d'un avventuriero.

CRACOVIA 12 (N). Qui fu arrestato un giovanotto molto elegante che si spacciava per il dott. Fernando Alvarez, da Madrid, ed il quale tentò di vendere presso parecchi cambia valute titoli pubblici. Si crede che l'arrestato sia affiliato ad una banda internazionale di malfattori.

Fatto di sangue in un circo.

BUDAPEST 12 (N). Si telegrafa da Presburgo: Nel circo Hammerschmied avvenne il seguente fatto di sangue:

L'ex socio del Hammerschmied, un tal Giuseppe Fischer, entrò nel circo per far praticare un sequestro per un suo credito di parecchie migliaia di corone.

Allorchè la commissione, accompagnata da due guardie di polizia, entrò nel circo, il figlio dell'Hammerschmied aizzò contro la stessa un orso che era legato ad un palo. Il Fischer estrasse un revolver, e minacciò di uccidere la belva.

Allora il giovane Hammerschmied con un colpo di pistola ferì gravemente il Fischer, che dovette venir trasportato all'ospedale.

Le rappresentazioni sono state temporaneamente fatte sospendere dall'autorità.

L'INCREDIBILE PROCESSO
dei giovani polacchi.

BERLINO 11 (Agec) A Thorn è cominciato il processo contro sessanta giovani, accusati d'aver fatto parte d'una Lega segreta polacca, o più esattamente, di varie leghe, che esistevano od esistono ancora a Culm, e Strasburgo nella Germania occidentale, a Thorn e in altre città delle provincie polacche soggette alla Prussia. Gli accusati quasi tutti sono, od erano sino poco fa studenti d'Università o di Liceo. Variano nell'età soltanto dai diciotto ai ventisette anni. Principali accusati dovrebbero essere: Boleslao Makowski, Mariano Karciuski, Vitoldo Wyczynski e Alessandro Markwitz quali presidenti delle Leghe.

Secondo l'atto d'accusa la Lega di Culm si chiamava *Towars-ytwo Philomatow*. I suoi statuti non furono trovati. Il pubblico Ministero crede però sapere che essa si divideva in molti gruppi *(Kolko)*, ognuno composto di quattro membri (un maestro e tre discepoli). In questi gruppi il maestro dava lezione agli altri di storia e letteratura polacca. (E per ciò li processano!) Il presidente faceva talvolta l'ispezione dei gruppi ed esaminava gli alunni. L'insegnamento aveva luogo spesso anche passeggiando. Le riunioni, in cui si accettavano nuovi membri, si tenevano segretamente, nelle prime ore del mattino, in una gola di monte non lungi da Culm. Allora il presidente recitava una preghiera. Tutti gli astanti s'inginocchiavano. Il nuovo affiliato giurava sul crocefisso di non svelare a nessuno l'esistenza della Lega. Questa aveva una propria biblioteca. I soci pagavano da 25 a 30 pfennig al mese.

Il nome della Lega di Strasburgo era *Philomatis* o *Philomatica*. Non è noto il nome della Lega di Thorn. Erano organizzate come quella di Culm. Fra loro erano alleate e tenevano anche dei congressi comuni.

Il Pubblico Ministero, esposta questa sua singolare accusa, fece dar lettura di vari giornali polacchi, specialmente della *Teka*, destinata „alla gioventù del ginnasio", rivista mensile, che esce a... Leopoli. (Dunque non in Prussia!) Ogni suo numero porta l'intestatura: „Dalle schiavitù moscovita ed austriaca (e non della prussiana?) liberaci, Signore!"

Le Leghe, secondo l'accusa, difondevano anche il *Przeglag wszechpolski* di Leopoli e il *Polak* di Cracovia. E da ciò - propriamente soltanto da ciò! - il P. M. trae le conseguenze che il partito nazionale-democratico aspira alla indipendenza della Polonia - e che quei giovani sono rei di alto tradimento!

L'accusato Bernardo Conez, un chierichetto, confessa d'essere stato nella famosa gola di monte. Ivi, quattro o cinque giovani lo invitarono a... studiare storia e letteratura polacca! Infine, dice, fui accolto.

Pres.: Avvenne ciò in forma di giuramento?

Acc.: All'incirca.

Pres.: Aveva la Lega statuti?

Acc.: No.

Pres.: Non capiva lei che la Lega poteva ledere anche „qualche altra cosa" oltre la disciplina scolastica?

Acc.: No, non l'avrei pensato...

E quando giungeranno i resoconti, vedremo come continua questo processo, che, anche in paesi meno apparentemente colti della Prussia, dovrebbe sembrare „incredibile!"

THORN, 12 (B). Nel processo contro i 60 studenti ginnasiali polacchi, accusati di partecipazione ad associazioni segrete, il procuratore di Stato chiese per 14 degli accusati sentenza d'assoluzione, mentre per gli altri domandò pene di reclusione, varianti fra i 15 giorni e 4 mesi.

THORN, 12 (N) *ore 11 sera*. Nel processo contro i 60 studenti ginnasiali polacchi, accusati d'aver fatto parte di società segrete, 15 furono mandati assolti, 10 furono ammoniti e gli altri 35 furono condannati a pene da un giorno a tre mesi.

Le sette di delinquenti
Dal congresso di antropologia criminale.

Il telegrafo ci annunziò già l'inaugurazione del congresso di antropologia criminale ad Amsterdam. Nella prima seduta, oltre al discorso d'inaugurazione di Cesare Lombroso, ebbe grande successo la parola di un altro scienziato italiano: Scipio Sighele. Alla sua conferenza sul delitto collettivo diede interesse di attualità l'attentato anarchico di Buffalo.

Il prof. Sighele esaminò la psicologia del delitto, dalla coppia criminale al trio criminale, da questo alla banda e da questa alla massa criminale. La setta criminale ha configurazione speciale. Molto spesso la setta non è altro che l'incorporazione di una idea vitale, sebbene per il momento irrealizzabile e condannabile. Si potrebbe dire che ogni partito, ogni chiesa, ogni scuola, prima di giungere al trionfo, ebbe uno stadio primitivo di setta contraria alla legge di quel periodo.

Ogni idea che poi commosse il mondo, fu in principio delittuosa perchè si servì di mezzi illegali. E' in ciò appunto la differenza tra setta e associazione di delinquenti. Questa è scientemente antisociale ed egoistica, la setta vede invece nei delitti solo un mezzo per raggiungere scopi opinatamente altruistici e sociali senza riguardo a vantaggi personali.

Nelle sette politiche è fattore importantissimo la suggestione. Una setta ha la forza di rendere i suoi affigliati così obbedienti come i soldati di un'armata, i monaci di un convento, le parti di una macchina. Ecco perchè un automa simile non è personalmente responsabile dei delitti che commette. E automi siffatti sono gli anarchici d'azione. Poichè quindi ad essi non spetta tutta la colpa di ciò che commettono, si deve rendersi ragione del pericolo sociale che costituiscono simili individui così suscettibili ad influenze delittuose che fanno di loro altrettanti strumenti malleabili delle teorie e dei loro capi. La società ha per questo il diritto e il dovere di difendere sè stessa contro le sette nemiche della sua esistenza.

In chiusa alla conferenza, seguita con intenso interesse, il prof. Sighele rilevò come alla violenza e alla rappresaglia contro gli anarchici, la società moderna deve sostituire la cura degli individui la cui malattia consiste appunto nella soverchia suscettività ad influenze criminose.

*

Il prof. Benedict di Vienna, riferì su di una sua nuova formola psicologica del delitto.

Furono presentati rapporti scritti da Alfredo Niceforo sul delitto politico, da G. Antonini sui pellagrosi nei criminali e degenerati, da Dante Veroni sulla „bassa criminalità delle alte classi sociali", Pasquale Materi sull'„antropologia criminale nelle sue applicazioni legali", A De Blasio sulla „destrezza dei ladri napoletani", Mario Carrara sulla „coppia criminale del mandatario e del mandante nei reati di sangue e sui piccoli candidati alla delinquenza", da Pio Viazzi sulla „difesa del pudore femminile", da Fausto Squillace sulla „coppia delinquente in Calabria".

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

Furto a base di gancetti.

Il 6 luglio, la guardia del Lloyd, Vidali, passando dinanzi all'*hangar* N. 3 nel Punto franco, vide aggirarsi in modo sospetto due sconosciuti. Li fermò e, perquisitili, trovò indosso ad uno di essi una dozzina di sciarpe di lana a colori. Pensando che potessero averle rubate negli *hangars*, li accompagnò all'ispettorato di p. s., che poco dopo li faceva condurre in via Tigor.

In via Madonna del Mare, però, uno degli arrestati, identificato per Giovanni Husu, d'anni 21, si liberò con una spinta dalla guardia che lo teneva pel braccio e se la diede a gambe. L'altro, Giovanni Paulichievich, d'anni 42, fu condotto agli arresti.

Due giorni dopo, scoprivasi che le sciarpe sequestrate erano uguali a quelle che si trovavano in una cassa depositata nell'*hangar* N. 3 e nascosta dietro un cumulo di altri colli.

Effrazione non vi era stata, essendo la cassa intatta: però visto che essa aveva da una banda una lunga fessura larga qualche centimetro e che a terra vi erano due gancetti, si pensò che i ladri si fossero serviti di questi ordigni per tirar fuori le sciarpe. Schiodata la cassa vi si constatò infatti un vuoto che fu calcolato corrispondente all'ammanco di tre dozzine di sciarpe, e perciò tanto il Paulichievich quanto l'Husu, ripreso più tardi, comparvero l'altro giorno dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto.

Al dibattimento gli accusati si mantengono negativi. L'Husu dice che le sciarpe trovategli indosso gli furono date dal Paulichievich; questi poi sostiene d'averle ricevute da uno sconosciuto.

La guardia Vidali depone circa l'arresto dei due arrestati.

Il teste Giovanni Baiz dice che la constatazione dell'ammanco non fu fatta in base alla bolletta di spedizione, ma approssimativamente dal vuoto trovato nella cassa.

Il perito Giuseppe Bontempo stima le sciarpe a 7 corone la dozzina.

Il Procuratore di Stato dott. Chersich sostiene l'accusa nel pieno tenore: si tratta del furto di tre dozzine di sciarpe, poichè è a ritenersi che chi ha rubato una dozzina abbia rubato anche le altre; si tratta di luogo chiuso, poichè, sebbene la cassa non sia stata aperta, nel senso materiale che per solito si dà a questa parola, pure i ladri hanno dovuto superare l'ostacolo che li divideva dalla cosa, e questo basta per la qualifica voluta. Non si può parlare di semplice tentato contrabbando, come la difesa vorrà certamente sostenere, perchè innanzi tutto gli accusati furono altra volta condannati per furto, poi furono visti aggirarsi in modo sospetto, caddero in contraddizioni nei loro interrogatorii, e si riferirono al *solito* sconosciuto che s'afferma sempre in tutti i processi di furto. Domanda perciò la condanna degli imputati.

L'avv. Breitner sostiene innanzi tutto non essere accertato che a rubare le sciarpe trovate indosso all'Husu fossero stati gli odierni accusati, potendo avere essi tentato un semplice contrabbando. Ne domanda quindi l'assoluzione.

In seconda linea, sostiene che l'Husu dovrebbe essere assolto anche nel caso che si volesse condannare il Paulichievich, poichè questi non negò di aver passato all'Husu la dozzina di sciarpe ritirate dallo sconosciuto. In ultima ipotesi si potrebbe condannare l'Husu solo per complicità in furto e ciò anche per la sola dozzina di sciarpe trovategli indosso, avendo benissimo potuto altri rubare le altre due dozzine mancanti, servendosi anch'essi di gancetti.

L'avv. Enenkel pel Paulichievich si rimette a quanto disse l'avv. Breitner.

La Corte, nel dubbio, ritiene gli accusati colpevoli della contravvenzione di furto per aver rubato una sola dozzina di sciarpe e condanna l'Husu a due settimane e il Paulichievich a tre settimane di arresto.

I condannati si adattano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Rispondiamo. Il *Risveglio*, giornale per gli interessi degli operai tipografi, dedica gran parte del suo ultimo numero alla questione di questi giorni.

Noi abbiamo espresso in proposito il nostro pensiero martedì e non abbiamo nulla da aggiungere.

Dobbiamo soltanto rispondere a due osservazioni che ci riguardano.

Il *Risveglio* scrive:

„Il punto della *Risoluzione* presa dalla nostra Assemblea di domenica, che riguarda l'*Indipendente*, conteneva nel manoscritto da noi presentato al *Piccolo* per essere stampato in forma di *Comunicato*, conteneva, diciamo, la frase: „nel quale si tendeva *in modo insidioso* ecc."; or bene, la Redazione di quel giornale si rifiutava di accogliere il Comunicato se la frase non venisse cassata. A giustificare questa pretesa accampò il rispetto agli obblighi che le erano imposti dai *vincoli di collegialità* esistenti fra i giornalisti in genere; e la frase venne levata. Il *Piccolo* dunque, così facendo - secondo la teoria dell'*Indipendente* - ha inceppato la libera manifestazione del pensiero dei tipografi, e ha intaccato il loro diritto di dire le proprie ragioni, e precisamente quelle ragioni che giustificavano la loro *protesta!*

„Il *Piccolo* stesso, all'epoca delle elezioni amministrative locali, quando più ferveva la lotta fra i diversi partiti in essa impegnatisi, si rifiutò, recisamente, di accogliere un *Comunicato* del gruppo democratico, perchè le idee in esso svolte cozzavano coi principî, con le idee del gruppo sostenuto da lui, dal *Piccolo*."

Alla prima osservazione rispondiamo:

E' nostro principio al quale abbiamo cercato di non venir mai meno, di sbandire dalle nostre colonne, qualunque sia il calore della difesa o dell'attacco, ogni frase, ogni vocabolo che possano suonare ingiuriosi. Attaccati con ingiurie, o non rispondiamo, persuasi che a nessuno può imporsi un duello, in cui l'armi sieno i forconi da stalla, oppure quando abbiamo motivo di credere che all'avversario sia sfuggita l'ingiuria, non per l'abito di offendere, ma per inesperienza o imperizia, rispondiamo egualmente, ma non già abbassando il nostro stile al livello del suo. Ora è ben naturale che non ammettendo di usar l'ingiuria in causa nostra, non tolleriamo che sul nostro giornale la usino gli altri, in causa loro; e perciò esercitiamo tutta la possibil vigilanza affinchè non si accettino *comunicati* a pagamento quando in essi si contengano insolenze.

Questo, pare a noi, anzichè significare inceppamenti all'altrui libertà di pensiero, è cura legittima e doverosa del nostro decoro, da noi anteposto ad ogni considerazione di carattere industriale. E, se si vuole, è anche sollecitudine del decoro altrui, del decoro di chi a noi si rivolge, come del nostro.

E' naturale, quindi, che pur accogliendo intera la manifestazione dei tipografi, abbiamo chiesto che omettessero una frase che a noi pareva contenesse un significato ingiurioso, e che nulla toglieva e nulla aggiungeva alla manifestazione: prova ne sia che quella frase è stata soppressa anche dallo stesso *Risveglio* nella stessa *Risoluzione* ch'esso pubblica in prima pagina.

Quanto all'accusa di aver rifiutato, durante il periodo elettorale, comunicati con i quali si voleva combattere idee, principi o persone che il nostro giornale sosteneva, - essa ci pare singolarmente ingenua. E se il *Risveglio*. trova una qualche analogia fra il noto rifiuto dei compositori della tipografia Werk e il rifiuto da noi opposto ad avversari politici, è perchè esso fa una certa confusione tra il compito e la responsabilità del giornalista e il compito e la responsabilità del compositore-tipografo. Il compositore-tipografo ha il compito di mettere in piombo i manoscritti che gli vengono rimessi, senza entrare nel merito loro, e non avendo nè potendo avere il diritto di entrar nel merito dell'articolo, nessuna responsabilità gl'incombe per il contenuto. Il giornalista invece non ha obbligo di accettare la pubblicazioni che il pubblico gli *chiede* di accogliere.

Egli assume una responsabilità morale e legale per quel che accoglie, e nessuna riserva lo può sottrarre alla sua responsabilità morale, quando si tratti di *comunicati* di carattere politico.

Quando, dunque, il giornalista esercita la censura sul suo giornale, esso compie un proprio dovere e nulla più.

Potrà errare negli apprezzamenti, perchè errare è umano, ma questa specie di censura è un suo obbligo preciso, cui non può sottrarsi. Quando invece il compositore-tipografo esercita la censura, egli si arroga un diritto che non ha, e quando si approva incondizionatamente chi si arroga un tale diritto, si incoraggia un'azione che, esercitata su vasta scala, distruggerebbe, addirittura, la libertà di stampa.

In quanto poi a quella parte dell'articolo del *Risveglio* che espone apprezzamenti sui motivi che possono aver determinato i giornali ad occuparsi della questione, per conto nostro non riteniamo necessario di soffermarvici più che tanto.

Ben lungi dal volere screditare l'organizzazione degli operai tipografi, noi ne siamo sinceramente ammirati, e più volte abbiamo anche avuto occasione di manifestarlo ad essi. Sappiamo benissimo che mercè quest'organizzazione essi hanno conseguito miglioramenti morali ed economici, e non siamo noi davvero che abbiamo, nè possiamo avere, per questo il minimo risentimento.

Quindi, quando il *Risveglio* parla di ibride coalizioni per iscreditare l'organizzazione, per metterla in vista di pericolosa ecc., abbiamo il diritto di ritenere che siffatti apprezzamenti non ci riguardino punto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un rimborso rifiutato e due scommesse non avvenute, cor. 5.

La riforma del Liceo femminile. Abbiamo annunziato a suo tempo come per il nuovo anno scolastico fosse stabilita l'entrata in vigore del piano didattico del civico Liceo femminile, riformato, con particolare riguardo alle condizioni e ai bisogni della nostra città, sulla base del piano normale emanato dal Ministero del culto e della pubblica istruzione.

La voce che il nuovo piano non avrebbe ottenuto l'approvazione superiore, fu accolta con vivo rincrescimento da quanti erano in grado di apprezzare i vantaggi della riforma, con la quale il nostro Liceo verrebbe a conseguire il diritto di pubblicità, e sarebbe equiparato in pratica ad una scuola magistrale femminile con diritto a ottenere esami finali di maturità, senza bisogno quindi di mandare, come finora, le allieve a dare codesti esami a Gorizia o in altra scuola estranea.

Da informazioni da noi assunte risulta che il ministero, pur non concedendo la approvazione finale al nuovo piano didattico, si mostrava diggià in massima favorevole alla riforma da lui stesso promossa con disposizione generale; solo esigeva che fossero aumentate le ore dell'insegnamento religioso, del disegno e della matematica.

Per non ritardare alla città i vantaggi congiunti con la riforma, la Delegazione municipale con recente deliberazione ora pubblicata ufficialmente, ha aderito alla proposta della Direzione del Liceo di corrispondere alle esigenze del Ministero.

Abbiamo ragione di credere che l'atteggio sarà ora condotto con la massima sollecitudine per render possibile che il Liceo femminile incominci già con l'imminente anno scolastico a fruire dei benefizi, coi quali è almeno in parte risolta l'antica questione dell'insegnamento magistrale in lingua italiana.

La refezione scolastica. Il Comitato per la refezione scolastica, emanazione della benemerita „Società degli Amici dell'infanzia", ha pubblicato il rapporto sulla refezione scolastica distribuita agli scolari non abbienti nelle civiche scuole municipali.

Da questo rapporto si rileva che nell'anno scolastico 1900-901 gli aspiranti alla refezione furono 1045, (607 maschi e 438 femmine). Il Comitato dovette ridurre alquanto questa cifra; tuttavia furono 940 i bambini (540 maschi e 400 femmine), che ricevettero la refezione. Nei locali di distribuzione si ebbero durante l'anno 47.473 presenze di fanciulli e 40.679 presenze di bambine. La frequentazione massima complessiva si avverrò il 4 dicembre con 918 presenze, la minima il 5 gennaio, con 336 presenze.

Complessivamente nei 6 refettori, dal 3 dicembre 1900 al 30 aprile 1901, si distribuirono 88.152 razioni di minestra e altrettante di pane, con un amento di 11.300 razioni sull'anno precedente.

Il Comitato, vista l'ottima riuscita del primo Educatorio aperto in via della Raffineria, ne aprì, com'è noto, un secondo - mercè l'appoggio del Comune e della Cassa di risparmio - in via della Industria.

La spesa complessiva per la refezione scolastica, compresi i due Educatori, ascese a cor. 15,931.09, in confronto di cor. 14,135.88 dell'anno precedente.

Il caso sospetto di Fiume. - Dimissioni del batteriologo comunale. Ci telegrafano da Fiume 12: Stasera per ordine ministeriale, dopo otto giorni, fu levato il cordone interno all'Ospedale. Il batteriologo Lenaz, in seguito al parere del batteriologo governativo dott. Preis, escludente essere il Giustich morto di peste, rassegnò le dimissioni, persistendovi malgrado le preghiere del podestà. Tutto il collegio medico si è schierato dalla parte del dott. Lenaz.

Il dott. Lenaz è allievo del prof. Weichselbaum, che studiò, assieme al Gohn, la malattia pestifera. Il dott. Lenaz, con cui parlai stasera, insiste nel dichiarare che la morte del Giustich si deve a peste. Dapprima voleva chiamare a Fiume il Weichselbaum assieme al prof. Gohn, ma in seguito a nuovi esperimenti fatti, non trova necessaria la loro presenza, insistendo più che mai nella sua opinione ed esigendo soddisfazione da parte del Governo.

Parecchie circostanze avvalorano la credenza essere il parere del dott. Preis parziale e dovuto ad un preconcetto. Si attende un'interessante disputa scientifica. Il Lenaz pone il dilemma: essendo stato riscontrato nel polmone del Giustich un bacillo tipico e caratteristico della pneumonia pestifera, e negando il Preis essere tale bacillo di peste, qual altro bacillo può essere? Il Preis dichiarò di non conoscere la teoria di Gohn, che, come è noto, fu a Bombay a studiare la peste per conto del Governo austriaco.

Le regate di domenica. Domenica mattina alle 8, lungo la riviera di Barcola, si terrà l'annuale regata a remi. Ieri sono giunti fra noi i valorosi e simpatici canottieri del „Barion" di Bari; giunse pure il sig. G. De Col della „Lario" di Como, detentore del campionato dell'Adriatico in skiff, che egli si appresta a difendere strenuamente. In giornata è atteso il campione d'Italia sig. Luigi Gerli di Milano, il cui intervento a questa importante gara ne accresce singolarmente l'attrattiva. Sono attesi pure i veneziani della „Bucintoro".

Oltre a questi ospiti graditissimi parteciperanno alla regata numerosi canottieri dei *clubs* locali: *Esperia*, *Adria*, *Remo*, *Hansa*, *Eintracht* e *Rowing*.

La gara di quest'anno si annunzia in modo da poter essere sicuramente annoverata fra le più brillanti.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giovanni Goich, dal sig. E. A. Jasbitz, cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, dal sig. Ivo Cvitanich, cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria della signorina Giulia Gentilomo, dai signori Maurizio Lieblein e consorte, cor. 30 a favore della Società contro la tubercolosi.

— Per onorare la memoria della signorina Giulia Gentilomo, elargirono alla Società degli Amici dell'infanzia i signori: Avv. Angelo cav. de Daninos e consorte, cor. 40.

Chiusura dell'Ospizio marino. Domenica prossima 15 corr., alle 5.30 pom., si chiuderà la stagione di cura all'Ospizio marino, dopo una durata di 107 giorni.

In tale occasione avrà luogo la consueta festicciuola per i ricoverati, rallegrata dall'intervento della banda musicale della Pia Casa dei Poveri.

Il Comitato esecutivo dell'Ospizio ha ritenuto conveniente di conservare anche quest'anno alla detta cerimonia di chiusura, un carattere privato e famigliare, astenendosi dal diramare speciali inviti, ma lasciando in quella vece libero l'accesso a tutti coloro che s'interessano a questa pia istituzione, e segnatamente a quelli che appartengono quali soci alla „Società degli amici dell'infanzia".

Le prove di una mina automatica sottomarina. Il 3 corr. il nostro corrispondente da Fiume, ci informava dell'invenzione fatta da tre meccanici della fabbrica di torpedini Whitehead, a Fiume, di un nuovo mezzo di distruzione. Gli inventori sono gli operai Costantino Weiner, Luigi Laurencich ed Egidio Valle.

Ieri l'altro, per gentile concessione del governatore di Fiume, conte Szapary, essi vennero a Trieste col loro apparato a bordo del piroscafo „Elöre", per ripetere qui le prove già fatte a Fiume.

Ieri nel pomeriggio, in occasione del pranzo offerto a bordo di detto piroscafo dal conte Szapary alle autorità civili e militari, fu fatto l'esperimento.

Vi assistevano l'ammiraglio barone de Spaun, il nostro podestà dott. Sandrinelli, il consigliere di Luogotenenza de Jettmar in rappresentanza del signor luogotenente, il contrammiraglio de Kneissler, il presidente del Governo marittimo sig. de Ebner, il presidente del Lloyd comm. Becher, il presidente dello Stabilimento Tecnico cav. de Hütterott e parecchie altre personalità.

Il piroscafo si staccò dal molo S. Carlo, e si diresse al largo nel golfo.

Terminato il pranzo, i tre meccanici scesi in un'imbarcazione calarono in mare il loro apparato (per il quale hanno già

ottenuto il brevetto di privativa), e col semplice urto della loro barca contro le appendici del congegno emergenti per alcuni centimetri dall'acqua, ne determinarono l'esplosione. Naturalmente la mina non era carica e lo scoppio si limitò ad una piccola capsula, sufficente peraltro a stabilire l'esatto funzionamento del micidiale congegno.

Il pregio maggiore di questo ritrovato consiste, a quanto ci fu detto, nell'estrema sua semplicità, nell'assenza di congegni delicati e facilmente deperibili in mare, e nel fatto di essere automatico, il che rappresenta un notevole vantaggio su quelle torpedini da blocco, finora generalmente in uso per lo sbarramento dei porti in tempo di guerra, per le quali era necessario che l'esplosione fosse determinata da terra mediante l'elettricità.

L'ammiraglio de Spaun e gli altri personaggi si congratularono vivamente con gl'inventori, ai quali strinsero la mano.

I calendari a capo d'anno nei caffè. In una radunanza di camerieri di caffè, ch'ebbe luogo l'altro giorno a Vienna, fu deliberato di invitare il consorzio dei camerieri a prendere posizione ufficialmente contro il costume dei calendari da regalarsi a capo d'anno agli avventori e ciò perchè i vantaggi troppo esigui che ne ricavano gli interessati, non compensano la noia che ne hanno gli avventori.

Secondo un giornale di Vienna, il Consorzio si rivolgerebbe ai consorzi delle altre città per ottenere un procedimento concorde.

Per Venezia. Il piroscafo *Thetis* partirà in viaggio straordinario per Venezia questa notte, venerdì, alle 12, dal molo San Carlo, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Per la illuminazione della prolungata via Piccardi. La Delegazione comunale stabilì la spesa di cor. 659 per l'introduzione della conduttura del gas nella prolungata via Piccardi quando verrà consegnata al Comune, nonchè la spesa ricorrente di cor. 182.96 all'anno.

La pertinenza al Comune. Fu assicurata la pertinenza (in caso di ottenimento di sudditanza) al sig. Giovanni Rolli.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 1 al 7 settembre, i nati nel nostro Comune furono 121 (64 maschi e 58 femmine); i morti 74 (36 maschi e 38 femmine).

Nella settimana corrispondente del 1900 i decessi furono 84.

Di questi 74 morti, 24 erano inferiori ad un anno d'età, 6 avevano da 1 a 5 anni; 6 da 6 a 30; 10 da 31 a 40, 12 da 41 a 60; 14 da 61 ad 80; e 2 oltre gli anni 80 anni di età.

9 di questi morti furono determinati da tisi polmonare, 6 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 da morbillo, 3 da pertosse, 5 da apoplessia, 13 da gastro-enterite acuta, 2 da carcinoma, 6 da debolezza senile, 4 da debolezza congenita, 21 da altre malattie, e 3 da cause accidentali.

Il ventre di Trieste. Senza tener conto del pollame, della selvaggina, della carne salata e insaccata, che vengono consumati a Trieste in quantità considerevoli nel primo semestre di quest'anno, furono introdotti e macellati per il consumo, a Trieste: 11.871 bovi; 158 tori; 3673 vacche; 786 cavalli; 17.652 vitelli; 3142 castrati; 24.360 agnelli; 5970 maiali; complessivamente 67.612 capi di bestiame.

Notiamo però che nel primo semestre del 1900 il consumo complessivo fu di 71.804 capi di bestiame; per cui si verifica una diminuzione di 4192, in sei mesi. La diminuzione si verificò nei primi tre mesi dell'anno; nei mesi di aprile, maggio e giugno invece si ebbe una ripresa d'aumento che ha già alquanto ridotto la cifra della diminuzione.

La vendita del vino nuovo. Con riguardo alle buone condizioni sanitarie della città, il Municipio permette quest'anno la vendita del vino nuovo negli esercizi pubblici a partire dal 1° di ottobre.

Però si procederà a sensi dell'ordinanza ministeriale 30 settembre 1857 contro chi spacciasse il vino nuovo prima del termine preindicato.

Genitori per ridere. Ieri, verso l'imbrunire, si presentava all'ispettorato di p. s. di Androna del Moro una fanciulletta di sette anni, che teneva per mano una bimba di circa tre anni; entrambe piangevano dirottamente.

L'ispettore Valentich, cui la fanciulla si rivolse, ritenne a prima vista ch'ella si fosse smarrita; ma si trattava di ben peggio.

La fanciulla dichiarò di chiamarsi Teresina Paiola; la bimba che teneva per mano era sua sorella, di nome Amalia. Raccontò che da molte ore si trovavano fuori di casa, esposte alla pioggia ed al freddo; il quartiere era chiuso a chiave, e i genitori non accennavano a rincasare. Perciò chiedeva la protezione della Polizia.

— Ma perchè i vostri genitori vi hanno messe fuori di casa?

— La mamma era scappata a Venezia, ma oggi è tornata, e il papà ci ha cacciate fuori - disse la Teresina - e aggiunse: Anche la Maria è andata fuori di casa.

— Chi è la Maria?

— E' una donna che sta in casa con noi e che fece scappare la mamma!

— Dove abitate?

— In via della Barriera N. 18.

L'ispettore pensò bene di recarsi sul luogo per chiarire la faccenda. Rilevò diffatti che il padre delle fanciulle, Giovanni Paiola, aveva avuto ultimamente un grave dissenso con la moglie Anna, la quale non voleva che egli prendesse in casa certa Maria Pontoni, sospettando che se la intendesse con lei. Viste inutili le sue proteste, otto giorni fa la moglie era scappata a Venezia, ma ieri tornò a Trieste. Il Paiola l'accolse abbastanza bene, ma per uno strano e crudele capriccio non volle più in casa le fanciulle, e le cacciò fuori!

L'ispettore voleva consegnarle a qualche vicino, ma tutti si rifiutarono di accoglierle, dicendo: „Le ciolessimo volentieri, ma el Paiola ga dito che guai a chi che le ciol, che 'l gavarà de far con lu!"

Due ore dopo il funzionario finì col consegnare le due bambine alla Pontoni, che nel frattempo era rincasata. Ella accettò l'incarico, dicendo che avrebbe tentato di persuadere il padre a tenerle.

Frattanto sembra che il marito infido e la moglie gelosa si siano almeno provvisoriamente rappattumati, perchè furono visti iersera insieme in varie osterie. A tarda ora di sera non erano ancora tornati a casa.

Del fatto fu steso rapporto all'autorità giudiziaria.

Gravissima disgrazia sul lavoro. - Un uomo con le gambe schiacciate. Sulla collina di Gretta alla sommità della quale s'erge il nuovo serbatoio dell'Aurisina, venne aperto in questi giorni un profondo canale, che va a congiungersi col vecchio serbatoio situato alla base della collina stessa. Quando il canale fu finito, gl'ingegneri s'accorsero che era troppo stretto, sicchè ordinarono che alcuni operai si mettessero subito al lavoro per allargarlo. Essendo in quel punto il terreno completamente franoso, i margini del canale vennero puntellati e si incominciò il lavoro d'allargamento.

Ieri mattina, verso le 10 e mezzo, gli operai Federico Battistini, di 39 anni, da Forlì, abitante presso un'affittaletti in androna della Scala, e Cesare Bertuzzi, di 18 anni, da Savignano di Romagna, stavano lavorando all'estremità inferiore del canale, che in quel punto ha una profondità di quattro metri. Ad un tratto, gli altri operai addetti ai lavori della conduttura udirono un tonfo, seguito immediatamente da un grido angoscioso. Accorsero prontamente nella direzione da cui quel tonfo era provenuto e, nel fondo del canale, scorsero il Battistini e il Bertuzzi, immobili, con le gambe sotto un enorme macigno.

In men che si dica gli operai scesero nel canale e liberarono i loro poveri compagni dalla orribile posizione. Il Bertuzzi, per buona fortuna, aveva riportato solamente una frattura alla tibia destra; ma il suo disgraziato compagno era ridotto in uno stato miserevole; la pesante pietra gli aveva orribilmente schiacciate le gambe. I poveretti, mentre un operaio correva a telefonare alla Stazione di soccorso, furono estratti dal canale con tutte le cautele possibili e trasportati in un locale del vecchio serbatoio.

Poco dopo sopraggiunse il dottore di turno della Guardia medica, il quale prestò ai sofferenti le più urgenti cure e poi li fece trasportare all'ospedale mediante lettiga.

Sulle prime si credeva che la pietra fosse caduta dalla sommità del canale, ma in breve si potè accertare che si era staccata da un fianco e precisamente a circa due metri d'altezza. La pietra pesa circa un quintale e mezzo.

Informati dell'accaduto, comparvero poco dopo sul luogo della disgrazia il cancellista Zafutta del commissariato di via Scussa, e l'ispettore delle guardie Buciar, del Belvedere, i quali assunsero i rilievi di legge interrogando il Bertuzzi e alcuni altri operai.

*** Il povero Battistini ha moglie e sei figliuoli, tutti in tenera età. Si teme che al disgraziato si dovranno amputare le gambe dal ginocchio in giù.

Un grave disgrazia scongiurata in tempo. Ieri, nel pomeriggio, veniva depositato del carbone nei magazzini a ciò destinati, siti nei sotterranei dell'Ospedale civico. Un carro di carbone, tirato da due cavalli, guidato dal carradore Giovanni Mahnich, d'anni 59, abitante in via Giulia N. 51, entrava sotto le vôlte dei sotterranei verso le cinque del pomeriggio.

Dieci minuti dopo, due famigli che trasportavano un morto, passavano per i sotterranei, quando udirono ripercuotersi sotto le vôlte delle grida di aiuto. Lasciata prontamente a terra la barella con il morto, i due famigli corsero nella direzione da cui provenivano le grida. Queste venivano emesse dal Mahnich. Il poveretto, svoltando sotto un'arcata, stando seduto sul carro, aveva male calcolato il giro che doveva far prendere al carro, e all'improvviso si era trovato preso tra il volto e una cesta di carbone, che gli si era rovesciata sul collo.

Per buona fortuna era riuscito a fermare i cavalli, evitando così di rimanere stritolato. Però, nella posizione in cui si trovava, da solo, non poteva più muoversi e certamente sarebbe rimasto soffocato se le sue grida non fossero state udite. I due famigli riuscirono in breve a trarlo da quella orribile posizione.

Egli fu poi visitato dal medico d'ispezione dott. Grisogono, il quale constatò che se l'era cavata con lo spavento e con alcune leggere escoriazioni sul collo ed al braccio destro. Ricevute le cure opportune, il Mahnich potè rincasare.

La blusa bianca e la blusa rossa. Un servo di piazzo gabbato. Una signorina che abita in via Nuova incaricava, l'altra mattina, un servo di piazza dalle mostre rosse, di recarsi allo Stabilimento Dussich a impegnare un oriuolo, del valore di 60 corone e di portarle la sovvenzione nella chiesa di Santo Antonio nuovo, dove ella si sarebbe recata ad attenderlo. Il fattorino se ne andò e la signorina si recò in chiesa. Passò un ora circa, ma il fattorino non comparve, per cui, la signorina, uscì e si recò nel luogo ove egli doveva stazionare. Lo trovò che leggeva tranquillamente un giornale.

— E pò?.... cossa xe nato: lei la sta qua a leger, e mi che speto in ciesa?

— Cossa la comanda signorina? chiese il servo di piazza, cadendo dalle nuvole.

— Cossa che voio! e el mio orologio?.. cossa i ghe ga dà de Dussich?

— Ciò! sedise corone: ghe le go pur dade!...

— A mi?

— Ostriga! e a chi po? che nova? no stemo far sempiezzi, signorina, che mi son un povaro pare de fameia....

— Ma, a mi no la me ga da guente...

Il fattorino guardò fissamente per alcuni istanti la sua cliente, e poi gridò.

— Orca!... Anc 'a mi me par de no 'verghe da guente...

Raccontò, allora, che uscendo dallo Stabilimento Dussich, era stato avvicinato da una signorina, la quale, gli disse:

— Qua, qua, la me dia presto... Cossa i ghe ga dà?

Egli allora, vedendo che quella signorina aveva una *blusa* bianca e non rossa come l'aveva la signorina dell'oriuolo, esclamò:

— Ma lei no la xe quela! quela gaveva la *blusa* rossa.

— Andemo, no la stia esser cussì duro; son 'ndada a casa cambiarme; la me dia. dai.

Egli, allora, le aveva consegnato le 16 corone, ricevute in sovvenzione.

La signorina truffata, denunciò il fatto alla Polizia.

Il petto miracoloso. Fino a ieri, Giuseppina B., fantesca addetta al servizio di una trattoria in via del Torrente, non si era mai fatta ammirare, veramente, per la venustà delle forme. No. Ella era arrivata a 43 anni senza che mai nessun poeta, ed anche nessuno non poeta, avesse cantato la maestà opulenta del suo turgido seno. Anzi quest'ultimo, in omaggio a quel vecchio proverbio che dà sempre torto agli assenti, non si era mai trovato, poveretto, dalla parte della ragione. Ebbene; ieri, che è? che non è? Un fenomeno, un miracolo, un esorcismo. Chi sa? Ecco all'improvviso comparire alla trattoria la Peppina con una formosità di linee da far invidia a una operettaia delle più avide di... scollacciature. Forme giunoniche addirittura; da *Boccaccio*, da *Bella Elena*. C'era il caso di fare una bella *réclame* nelle quarte pagine dei giornali a quel balsamo miracoloso, che in poche ore aveva mutato un'aringa in una Afrodite.

E infatti fu un arrovellarsi da tutte le parti, un interrogarsi continuo che cosa mai fosse accaduto.

— Guente! rispondeva la Giuseppina tranquillamente. Vualtre 'pena sè mate. Mi son ogi come che iero sempre. Cossa? no posso aver anca mi quel che gavè tuti?

E la cosa, per il momento, fu messa in tacere.

Ma ad un certo punto, la B. credendosi inosservata, si levò dal seno alcuni tovagliuoli, e bellamente se li pose in tasca. La padrona della trattoria, peraltro, la vide, e comprese... comprese perchè la Peppina sembrasse una *botte*. Naturale! Aveva seco... il *bottino*.

— Altro che grasso! Strazze le iera! mostra de baba! Strazze robade! fioldun-can, ara che te rangio mi sa.

La B., scoperta, ma più coperta che mai, nella primitiva sua magrezza, si avventò sulla padrona, e voleva percuoterla.

Ma fu chiamata una guardia. La sua cura ricostituente a base di tovagliuoli si arrestò. E fu arrestata anche lei.

Tomaso l'ingrato.

— La me fazzi la carità: xe do giorni che no magno... Son tanto debole che me par de morir sfinido: la me fazzi la carità... Dio ghe rendarà merito...

E la signora Anna Dravicevich, che abita in via dei Navali N. 15, vedendo il poveretto trito in canna e sfinito, se ne impietosì e gli mise in mano alcuni soldi. Però, quando il giovane si fu allontanato, la buona signora pensò che a quell'ora (erano le otto di sera), con pochi denari quel disgraziato non avrebbe potuto trovare un alloggio per riposare, lo richiamò, e, dopo avergli offerta una buona cenetta, gli diede alloggio in uno stanzino.

Iermattina, per tempo, senza curarsi nemmeno di ringraziare la sua benefattrice, il beneficato se ne andò, ma, prima, tanto forse per avere un ricordo della sua benefattrice, le portò via un oriuolo d'argento con catena di metallo, del valore complessivo di 8 corone. Però, nell'andarsene (e qui c'entra il dito di Dio), il giovane dimenticò nello stanzino il suo libretto da lavoro, dal quale la signora Dravicevich apprese che l'ingrato si chiamava Tomaso B., giornaliero, di 22 anni, da Capodistria.

Il fatto fu denunciato alla Polizia.

L'andacia di un pregiudicato. Ieri all'una e mezzo pom. un individuo, avvicinatosi alla soglia del negozio di coloniali di Giovanna ved. Sagher, in via della Scorzeria N. 4, tentò di rubare un sacco di fagiuoli del valore di cor. 26, e se lo pose sulle spalle. Vedendosi, però, scoperto dal conduttore del negozio, Antonio Gomisel, lasciò cadere il sacco a terra e tentò di svignarsela. Il Gomisel, però, avvertì della cosa una guardia, che pedinò lo sconosciuto e lo condusse all'ispettorato di androna del Moro. L'audace ladro fu riconosciuto per il pregiudicato Massimiliano Halupka, di 32 anni, che, quando non alloggia in carcere - casi eccezionali - abita in via Erta N. 11.

Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

Piccoli esportatori di uva secca. Ieri, poco dopo il mezzodì, alla uscita del Punto franco venne fermato dalle guardie di finanze un uomo, maturo in età, trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo d'uva secca che tentava asportare di contrabbando. Non avendo potuto giustificarne la provenienza, fu accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale disse chiamarsi Giuseppe D., di 60 anni.

*** Romano D., di 24 anni, fu fermato da una guardia di p. s. al Punto franco e trovato in possesso di un chilogrammo e mezzo d'uva secca, che disse aver raccolta per terra.

*** Un terzo poi, certo Bartolomeo P., di 56 anni, da Spalato, fu pure fermato nel suddetto recinto e trovato anch'egli in possesso di due chilogrammi di uva secca.

Tutti e tre furono interrogati dall'ufficiale Schabl e poi rimessi in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Uno che confessa. All'impiegato d'ispezione di via Tigor si presentava ieri notte un giovanotto elegantemente vestito, il quale, dopo essersi qualificato per Arturo M., di 20 anni, da Trieste, si confessò autore delle gherminelle giocate in questi ultimi giorni all'impiegata della Posta centrale e al tabaccaio Turcovich, in via dell'Acquedotto.

Della gherminella giuocata a danno della tabaccaia Emma Rustia non parlò.

L'impiegato lo rimproverò per il suo agire, e il M. rispose che a commettere quelle cattive azioni lo aveva spinto la fame.

In contravvenzione. Ieri sera fu posto in contravvenzione il facchino Giuseppe S., di 30 anni, perchè al Punto franco, impaziente di aspettare il passaggio di un lungo treno di merci, aveva attraversato il terrazzino di un vagone.

Ieri, al Punto franco, fu fermato dalle guardie di p. s. il carradore Francesco Cesnich, al servizio della ditta Uccelli, perchè aveva caricato sul suo carro 4000 chilogrammi di merci. Essendo questo peso di molto superiore al prescritto, gli fu intimata la contravvenzione.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 5 pom., il facchino Rodolfo Salesia, di 27 anni, abitante in via del Cisternone N. 375, era intento al proprio lavoro, quando gli cadde addosso un grosso collo di merce, che gli cagionò alcune contusioni alla spalla e al braccio destro.

Il facchino Luigi Nussdorfer, di 28 anni, abitante al N. 361 di Gretta, ieri alle 4 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Ferfoglia, di 20 anni, abitante in via Media, ieri mattina alle 8, lavorando, rimase colpito alla fronte e ne riportò una ferita.

Per le cure del caso dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Antonio Scabar, vecchio di 74 anni, da Monte Rupina (Repentabor), ieri nel pomeriggio, mentre si trovava in casa di un conoscente in via Bellosguardo, colto da deliquio, cadde a terra e riportò una ferita alla faccia ed una alla mano destra. Venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Caterina Pertot, di 54 anni, abitante in via Valdirivo, ieri verso le 2 pom., nella propria abitazione cadde, e, battendo col costato sinistro su di una sedia, riportò alcune contusioni.

Iermattina alle 7, il contadino Giovanni Kerb, di 60 anni, abitante in una campagna in via Giotto, cadde e riportò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Luigia Marente, di 11 anni, abitante in via S. Vito N. 12, ieri, durante una gita in tramway, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Albina Safrau, di 27 anni, abitante in via di Crosada N. 18, posto inavvertitamente il piede sopra una buccia di cocomero, cadde e riportò una ferita al ginocchio destro.

Per le cure necessarie ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

Bambini caduti. Ieri verso le 4 pom., il bambino di due anni Carletto Carlini, nella propria abitazione, al N. 120 di via Giulia, cadde, e battè con la fronte contro uno spigolo in modo da riportarcene una ferita.

*** Ierimattina, alle 10 la fanciulletta di sette anni Eugenia Decleva, abitante in via dell'Istituto N. 22, cadendo all'indietro, riportò una ferita all'occipite.

*** Alle 5 pom. di ieri, la piccina Enrichetta Belloca, di 3 anni, nella propria abitazione, in via del Monte, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Furono portati tutti alla Guardia medica.

Cronaca minima. Antonio M., di 46 anni, da Castellammare del Golfo, operaio, Romano H., di 15 anni, da Marburgo, e Goffredo R., di 17 anni, macellaio, da Cilli, furono arrestati ieri notte perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Fulva.* Provi a lavare ogni 15 giorni i capelli con un pizzico di borace sciolto nell'acqua tepida. — *L. G.* Prepari una mistura di albumina d'uovo secca gr. 40, zucchero di latte gr. 40, amido gr. 20, il tutto ridotto in polvere fina. Ad ogni litro del liquido alcoolico che vuol chiarificare aggiunga 5 grammi di questa polvere, e agiti sovente per alcuni giorni, tenendo la bottiglia in luogo fresco; lasci poi alquanto in riposo, e filtri. Il cattivo odore potrà toglierlo, sostituendo ad una parte dello zucchero un po' di glicerina, però in proporzioni ristrette. — *Milite.* I corpi d'armata dell'esercito italiano sono 12, ma le divisioni sono 25, perchè il corpo d'armata di Roma è su tre divi-

COMUNICATI

Avviso d'incanto.

Nel giorno 16 Settembre 1901, alle ore 9 ant., verrà celebrato presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civ. in Trieste, via Sanità 8, camera N. 20, un incanto volontario della realità N. tav. 176 di S. M. Madd. Superiore (via dell'Istria N. 80). La realità consiste di una casa d'abitazione di due piani, con giardino, e di un fondo dell'area di tese² 1200 circa. Il prezzo di stima è di cor. 24,000.

Per maggiori dettagli rivolgersi allo studio dell'avv. **G. B. Rusconi**, via Fontanone N. 1.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. CORAZZA
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
ha ripreso la sua attività
Via Poste vecchie N. 16

Giardino infantile tedesco
— della —
Associazione delle Signore evangeliche
Piazza Scorcola 4
(PICCOLA CASA RALLI)
Riapertura Lunedì 16 Settembre

All'iscrizione sono chiesti:
1) Fede di nascita.
2) Certificato di vaccinazione.
3) Attestato d'immunità da oftalmia.
Iscrizioni ed informazioni giornalmente dalle 9-12 antim.

La più raccomandabile
CARTA MOSCHICIDA PERFEZIONATA
di ALDER
da lungo tempo esperimentata economica, efficacissima, in nulla contraria alle prescrizioni sanitarie legali. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie oppure può aversi direttamente dai depositi.
Vienna X Humboldtgasse 33, e V Schönbrunnerstrasse 84.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Istituto maschile di educazione, R. GODER
Lubiana, Herrengasse 4, II p.
UNICO ISTITUTO DI LUBIANA, RECENTEMENTE FONDATO
(L'Istituto Waldherr non esiste più)
nel quale i ragazzi vengono preparati per la scuola commerciale Mahr. Istruzione nelle lingue, in tutte le materie delle scuole medie, e nella musica. Coscienziosa sorveglianza, valida assistenza nello studio per ragazzi di mente tarda o indolenti. Successo sicuro. Referenze: Signor Arturo Mahr, direttore della Scuola commerciale a Lubiana.
Si accettano allievi anche nel corso dell'anno scolastico.
Informazioni sull'istituto impartisce a volta di corriere il proprietario ROBERTO GODER già maestro presso WALDHERR.

Scuola popolare privata maschile italiano-tedesca
(5 CORSI)
Gmeinböck
verrà riaperta Lunedì 23 corrente
Per comodità dei P. T. genitori, gli scolari possono ricevere il pranzo in iscuola.
Accettansi anche ragazzi sotto i 6 anni, se bene sviluppati.
Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi in **via del Mercato vecchio N. 3, piano primo.**

Fonografi e cilindri spediscono Angadra e Altaress da Trieste
AGENZIA TRASPORTI
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe
Via Ghega N. 1 - Telefono 1228
Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbia imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro**; servizio ottimo perchè eseguito da personale adebito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con trucioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili.
Impossibile qualsiasi concorrenza

Sezione VESTITI FATTI da uomo e ragazzi
confezionati nel mio proprio laboratorio di Vienna
Vestiti fatti da uomo, di stoffa finissima, da f. 12 in più. — **Soprabiti, ulster inglesi** da f. 11 in più. — **Impermeabili inglesi** da f. 14 in più. — **Vestiti da scuola per ragazzi**, pura lana da f. 7.50 in più. — **Vestiti** elegantissimi per fanciulli da f. 2 in più. — **Vestiti da uomo**, secondo misura, da f. 18 in più. — Grande assortimento finissime **Stoffe da uomo**. Garanzia per lavoro accurato, **stoffe finissime e taglio, ultima moda**, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

STABILIMENTO DI CURA
Via Stadion N. 21 — TRIESTE — Telefono N. 822
fondato nell'anno 1895
Anno VII — Anno VII
— SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER —
Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, idroterapia, fanghi, bagni medicinali
Nei casi di deviazioni e viziature della colonna vertebrale, scoliosi, dorso rotondo, gibbosità, curvature rachitiche, paralisi infantili, coscite ecc.
Reumatismo muscolare ed articolare, renella, postumi di fratture e lussazioni, nevrosi, neurastenia, neuralgie, sciatica, atonia intestinale. Cure di dimagramento.
Ginnastica igienica per bambini gracili, i quali non possono frequentare le palestre, ma per i quali però è indicata la ginnastica sotto diretta sorveglianza medica.
ONORARIO IN ABBONAMENTO
PROSPETTI E INFORMAZIONI CHIEDANSI AL PROPRIETARIO E DIRETTORE
Dr. Oscar de Fischer

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell'Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

Birra Pilsen
della fabbrica Consorziale di Pilsen
BIRRA BAVARESE
Hofbrau Nussdorf
in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio
Rappresentante generale e depositario
GIUS. VIVANTE, Trieste, via S. Lazzaro 14
Telefono N. 876.

A prezzi ridottissimi
in via Farneto N. 10, piano I.
LIQUIDAZIONE
— di —
Mobili e Tappezzerie
Viene continuata la vendita della cessata Ditta Piazza delle Legna N. 10
in via Farneto N. 10, piano I
a prezzi ridottissimi

Chi suol bere un caffè buono, usa oggi il caffè tostato igienicamente che porta la marca „Stella rossa".
Chi non lo conoscesse ancora, faccia una prova.
In vendita a Trieste in 130 negozi di commestibili.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina**, speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore del volto**, dànno **forza, energia, gaiezza**. Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatole L. 2.50.**

Capelli belli **ondulati, morbidi e lucidi** si ottengono con la **Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china.** Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. Vasetto da L. 0.70. *«Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.»*
Preparansi nel **Premiato Laboratorio Pacelli Livorno.** — Vendonsi in **Trieste** nelle farmacie **Suttina, Serravallo.**

sioni, essendovi aggregata quella della Sardegna, il cui comando risiede a Cagliari. — *Canto.* I migliori istituti musicali italiani per lo studio del canto sono il Regio Conservatorio di Milano e il Liceo Rossini di Bologna. Per la minore spesa è raccomandabile quest'ultima città, ove si vive più a buon mercato. — *Romana.* Quelle due signore sono già tornate a Trieste; pare che si trattasse più che altro di un malinteso. — *Jolanda.* L'attestato d'indigenza che viene rilasciato dal capodistretto. — *P. G.* Per quelle informazioni si rivolga all'ispettorato della Meridionale. Chi ha assolto una scuola di nautica, ha diritto al volontariato di un anno.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19°.0 ore 2 pom. 24°.4 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.5 — Oggi: Alta marea 9.23 ant., 9.44 pom. Bassa marea 3.11 ant., 3.40 pom.

Ogni giorno una. Al ballo.

— Dicono che quella signorina abbia un piccolo neo nel suo passato....

— Già, un neo,.. nato...

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Daphne" da Batum, scali e Fiume, con 3 passeggeri, „Metcovich" da Venezia con 124; i piroscafi italiani „Selinunte" da Brindisi e Venezia con 4, „Melo" da Marsiglia e scali con 26, „Brindisi" da Brindisi e scali con 5; il piroscafo inglese „Cam" da Moulmein, scali e Porto-Said, con carico completo di riso; i velieri ellenici „Platitera" da Durazzo, „Pandeleiman" da Testenik.

⁂ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Alessandria, „Semiramis" per Venezia, „Medea" per Fiume, scali e Batum; i piroscafi a.-u. „Risorto" per Spalato, „Jason" per Cattaro, „Iadro" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Nereo" arrivò a Mobile l'11 corr. da Pensacola, l'„Olga" partì da Genova per Fiume, il „Tibor" partì da Messina per Trieste, l'„Epidauro" da Swansea passò Lundy, l'„India" da Trieste per Santos arrivò l'11 ad Alessandria, il „Trieste" diretto a Kobe proseguì l'11 da Singapore per Hongkong, l'„Elektra" da Trieste arrivò ieri a Santos.

Sinistri marittimi. Nel pomeriggio del 9 corr., il grande bark in ferro, a quattro alberi „Tarapaca" di Dunkerque, carico di 4100 tonn. di nitrato di soda, arrivando nel porto di La Palice, causa una forte raffica di vento, andò ad urtare sulla gettata Sud di quell'avamporto, riportando tali avarie, che in meno di un'ora colò a picco, in 10 metri di profondità. Il carico è considerato perduto, il naviglio potrà essere ricuperato.

— Ad Argenton, (Finistère) il 9 corr. l'equipaggio del canotto di salvataggio „Marie-Russe" visto il mare agitatissimo, e il forte vento, uscì al largo per esser pronto ad ogni evenienza.

Difatti, nel pomeriggio, rintracciò il veliero „Barbida" totalmente disalberato, e in pericolo di naufragare, e non potendo far di meglio, salvò i quattro uomini dell'equipaggio.

Noleggi. A Cardiff i noli si fanno più attivi, Furono noleggiati tre vapori a 6 scellini, l'Alba" per Genova con facoltà di sbarcare a Savona, „North Anglia" e „Kinderdyk" solo per Genova.

12 settembre.

Da GORIZIA.

Associazione cooperativa di credito. Questo stabilimento di credito terrà domenica 15 corr. alle 11 ant. nella sala comunale del Corso G. Verdi, la sua adunanza annuale generale col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del P. V. della precedente radunanza; 2. Relazione della Direzione sull'attività sociale; 3. Presentazione ed approvazione dei bilanci; 4. Relazione della giunta di sorveglianza; 5. Deliberazione circa la ripartizione dell'utile spettante ai soci della V sezione; 6. Elezione di cinque direttori effettivi e di 10 sostituti, nonchè di due membri effettivi della giunta di sorveglianza e di quattro sostituti; 7. Eventuali proposte.

Corsi per le scuole cittadine. Presso l'Istituto magistrale a Gorizia verrà col giorno 26 m. c., aperto il corso biennale per i candidati al magistero presso le scuole cittadine. Lo stesso comprenderà la matematica, fisica, storia naturale e disegno, e si terrà nei giorni di giovedì e domenica in lingua tedesca.

Quelli che intendono prendere parte a tale corso, devono annunziarsi presso la Direzione del suddetto Istituto dal 19 al 23 m. c.

Banca popolare. Questa nuova istituzione si costituirà il 25 corr. Oltre all'atto costitutivo, in quella seduta verrà nominata la direzione e il consiglio d'amministrazione.

La prima idea di fondarla sorse il 1.o ottobre dello scorso anno, ed in undici mesi furono coperte con 200 mila corone le mille azioni da 200 corone l'una di cui allora fu aperta la sottoscrizione.

Fra italiani e sloveni. In via della Cappella stanotte avvenne una zuffa fra due goriziani, il barbiere Mario U., di 18 anni, e Umberto T., d'anni 26, agente, e due sloveni, Michele Mandic, d'anni 24, da Caporetto, e Giacomo Covacic, d'anni 18, da Selo.

Gli sloveni ne uscirono con la peggio, e presentarono denuncia alla Polizia.

Pioggia e vendemmie. La prima fa affrettar le seconde. Il raccolto è abbondante, l'uva eccellente, e le grosse partite si vendono nelle nostre Basse a prezzi mitissimi. Si dice che una grossa partita di 100 quintali fu venduta a corone 12. Quelle di 40 o 50 quintali si pagano da 14 a 15 corone al quintale.

Mortalità minima. La mortalità nelle ultime due settimane a Gorizia fu ridotta in proporzioni assai soddisfacenti; in quella dal 1.o a tutto 7 settembre si ebbero soltanto sette decessi, di cui uno accidentale.

Da POLA.

Funebri. Ieri ebbero luogo i funerali del quartiermastro Federico Sprik, che, come vi ho annunciato, fu vittima dello scoppio della caldaia d'una scialuppa a vapore. Oltre a parecchi ufficiali della marina, parteciparono ai funerali una folla di sottoufficiali, l'equipaggio dello squero torpedini e una lunga schiera di operai che deposero una ghirlanda sul feretro. Ufficiava un sacerdote evangelico; suonava la banda militare.

L'orario ridotto dei negozi. In aggiunta a quanto vi scrissi ieri riguardo alla questione dell'orario ridotto dei negozi (al quale avevano aderito con la firma circa 140 proprietari) devesi rilevare che il detto orario viene mantenuto fermo, e ciò finchè la questione verrà regolata dalle autorità governative.

Incendio. Iersera, verso le 8, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili che s'era manifestato un incendio nel negozio della signora Cortivo, in via Sergia. Sul luogo si recarono prontamente due treni con il comandante signor Polla e il sottocomandante sig. Cattonaro. Dalle fessure delle *roulettes* del negozio, già chiuso, usciva il fumo e i vigili furono costretti ad abbattere la porta a colpi di scure. Entrati nel negozio, non trovarono alcuna traccia di fuoco; il locale però era invaso da un densissimo fumo, percui i vigili si persuasero che l'incendio doveva essere scoppiato nell'attiguo negozio di chincaglie del signor Bianco. Difatti, il fuoco fu scoperto in fondo a questo negozio, e i vigili, in brev'ora, con un getto d'acqua lo spensero.

Fu necessario l'asporto di parte della merce; il danno, più prodotto dal fumo che dal fuoco, è di circa corone 1200. Il proprietario del negozio, sig. Bianco, che si trova a Trieste, ne fu avvisato telegraficamente.

Oggetti rinvenuti. Al comando di p. s. furono ieri depositati: un libro di preghiera, rinvenuto dal signor Guglielmo Mistaro, e alcuni ordigni e una pompa da bicicletta, rinvenuti dal sig. Ernesto Cillia.

Sciarada alterna

x - - - xxx -

Un altro al *tutto* per virtù e valore
D'Italia i prodi figli:
Non temono i perigli,
E della patria son lustro ed onore.
Rug.

Spiegazione del giuoco precedente:
EDITORE, UDITORE

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 settembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	M. Valeria	16	Scaricazione
12 a	Brindisi	14	»
12 b	Selinunte	14	»
13 a	Melo	14	»
13 b			
14	Maria ital.	14	»
17	Sapho	13	Caricazione
21			
22	Lacroma	16	»
24	Gius. Fazio	13	Scaricazione
Molo I	Carlo	13	»
Molo II			
»			
»			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 12 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 624.50, Staatsbahn 624.—, Alpine 359.—. - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 196.75 (195.90). Disconto 172.00 (173.—), Italiana 98.80 (98.75) — Milano segna in chiusa: Cambio 103.90 (103.95), Rendita 102.62 (102.62), Meridionali 716.50 (716.50), Mediterranee 537.— (537.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— per cassa, —.—. Chiusa Francese 101.85 (101.82), Italiana 98.90 (98.90), Spagnuola 71.15 (71.72), Banche Ottomane 528.— (528.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 104.— (103.75).

Qui Rendita Italiana da 97.80 a 98.—, Credit da 622.— a 626.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.10 a 239.60, Francia 94.80 a 95.10, Italia 91.15 a 91.40, Banconote italiane 91.15 a 91.40, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 98.35 a 98.60 Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 620.— a 622.—, Italiana 97.60 a 97.90, Staatsbahn 622.— a 624.—, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 95.— a 97.—.

Parigi 12. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.85, Rendita italiana 5% 98.90, Rendita spagnuola esterna 71.15, Azioni Banca ottomana 528.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.95, Cambio Londra 252.15, Egiziane 109.25, Rendita austriaca in oro 102.60, Rendita ungherese in oro 4% 101.95, Länderbank —.—, Lotti turchi 104.—, Banca di Parigi 1059.—, Azion Meridionali italiane —.—. flacca

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 94—, Lombardi 4.$^1/_8$ Argento 27--, Rendita spagnuola 70.$^3/_8$, Italiana 97.$^5/_8$, Cambio su Vienna 12.22 Sconto di piazza $2^5/_{16}$, Introiti della Banca —.—.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per gennaio a fr. 34.75.

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegne future, sost., 5 in rialzo.

Rio Janeiro 12. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 160000, Deposito a Rio sacchi 530000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 86000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 8000. Prezzo del first-ordin. p. $50^3/_4$ kg. c. f. sc. 29 d. -. Tendenza a Rio calmo. Cambio su Londra d. $10^3/_4$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 320000, Deposito sacchi 560000, Caricazioni da Santos: pergli Stati Uniti sacchi 30000, per Amburgo sacchi 118000, per Trieste sacchi 22000, pel rimanente d'Europa sacchi 190000, Vendite fatte a Santos sacchi 370000. Prezzo p. good average p. $50^3/_4$ kg. c. f. sc. 27 d. 6 Tendenza a Santos calmo.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o Tendera in Dochets — Vendita 7000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Sett. nuovo (Middling) $4^{31}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{23}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{19}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{17}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{16}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{16}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{16}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{16}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 63.—, p. ottobre 63.—, nov.-dec. 63.25, quattro primi mesi 63.75. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 15.40, per ott. 15.50, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corr.te 21.15, p. ott. 21.40, quattro mesi da nov. 22.15, quattro primi mesi 22.55. flacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.25, per ott. 27.45, quattro mesi da novembre 28.10, quattro primi mesi 28.60. flacco

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 28.25, per ottobre 28.75, nov.-dec. 29.25, quattro primi mesi 29.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 21.50—21.75 calmo, bianco per mese corrente $25.12^1/_2$, per ott. $25.12^1/_2$, flacco, quattro mesi da ottobre $25.37^1/_2$, 4 primi mesi $25.87^1/_2$, Raff. 99.50 a 100.—.

Amburgo 12. (Chiusa). Per settem. 7.85, per ottobre 8.15, per dicembre 8.25, per marzo 8.42, per maggio 8.57, per luglio —.—. flacco.

Londra 12. Java a sc. 10.3—. Rape greggio a scell. $7.^{12}/_{16}$ flacco

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

---

✝

ANNA AULINGER

Maestra di ricamo artistico presso la I. r. Scuola industriale,

dopo lunga e penosa malattia spirava questa sera, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Prof. Edoardo Dr. Aulinger**, a nome pure dei figli **Antonio** e **Zeno**, partecipa tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà sabato 14 corrente, alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 23 di via Chiozza.

TRIESTE, 12 Settembre 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del loro adorato

CONSORTE, PADRE e SUOCERO

e lenire il loro dolore, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Porgono pure uno speciale ringraziamento all'egregio dottore Antonio Marcovich, per le assidue e amorose cure prestate all'amato estinto, durante la lunga malattia, tanto a Trieste quanto a Vienna.

FAMIGLIE

GOICH e GLASAR

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi garzone e lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 9655

Ricercasi abile domestica stabile. Piazza San Giovanni 4, piano III, sinistra. 1952

Ricerco donna servizio. Via Nuova N. 31, piano primo. 2035

Ricercasi prontamente abile donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1953

Ricercasi agente commestibili che conosce bene imballare o già stato in una casa spedizioni. Indirizzo Piccolo. 1973

Ricercasi giovine buona famiglia che conosca un po' meccanica. Un mese prova, soddisfacendo, emolumento mensile corone 60. Rivolgersi E. Freisinger, Molin Piccolo 4. 1727

Ricercasi donna di servizio per alcune ore al giorno. Via Michelangelo 11. 1735

Ricercasi lavorante attempato capacissimo nell'arte di bandaio. Indirizzo Piccolo. 1754

Ricercansi due provetti lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1839

Ricercasi prestaservizi soltanto mattina, sappia bene lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 1848

Ricercasi ragazzo con paga con bella calligrafia per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1919

Ricercasi prontamente una ragazza modesta per portare bambino fuori per 2—3 ore giornalmente dalle 4 pom. Dorée, Hôtel Moncenisio, stanza 22. 2032

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Roma Sandrini, piazza Borsa. 9861

Ricercansi ragazzi con paga per Negozio Cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9660

Ricerco domestiche, cuoca trattoria. — Offro cameriera ottimi attestati. Piazza Lipsia 4. 2049

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo Piccolo. 9656

Ricercasi giovane per Società Assicurazioni. Offerte «Capacità» al Piccolo. 2006

Ricercasi ragazza prestaservizi un'ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 2038

Ricercasi ragazza per lavori commissione per negozio. Via Nuova N. 30. 2003

Ricercasi ragazzo 16—17 anni per magazzino manifatture. Indirizzo Piccolo. 2028

Cercansi lavoranti sarte da donna capacissime e mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 2025

Cercasi scrivano per tenitura libri che sappia perfettamente tedesco, italiano, un'ora al giorno; dalle 7 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 2024

Ricercansi mezzo lavorante falegname, buona paga e ragazzo tappezziere. Madonna mare 12. 1970

Cercasi prontamente abilissima macchinista bianco. Indirizzo Piccolo. 2023

Ricercasi una buona cuoca. Via Poste nuove N. 6, I piano. 1971

Cercasi ragazzo per distribuire manifesti volanti dalle 11 3/4 alle 7 ogni giorno. Presentarsi via S. Nicolò 28, I. 1964

Ragazzo quindicenne offresi quale apprendista negozio commestibili, compenso mantenimento, alloggio. Offerte «Quindicenne» Piccolo. 2034

Ragazzo assolto 8 classi tedesche, parla pure italiano e slavo, e con bellissima calligrafia, cerca posto presso qualsiasi buona ditta. Indirizzo al Piccolo. 2016

Ragazzetta per custodire bambini presso buona famiglia ricercasi. — Indirizzo Piccolo. 2011

Domestica mezza età ricercasi per fuori, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1897

Cuoca a preferenza italiana, ricercasi da una famiglia composta di due sole persone. Età circa 30 anni. Bell'aspetto dovendo prestarsi anche come cameriera. Indirizzo Piccolo. 1736

Uomo per tutti lavori domestici, essendo capace cucinare, servire bene, parla tedesco offresi. Gentili offerte sub «Gerschak» al Piccolo. 1999

Signorina tedesca—francese ricercasi per bambini soltanto giornata. Indirizzo al Piccolo. 1982

Primaria casa spedizioni viennese cerca impiegato versato nel ramo e nella corrispondenza italiana. Offerte sub «Speditore» all'amministrazione del Piccolo. 2039

Donna di servizio ricercasi per tutto il giorno. Acquedotto 36, porta 13. 1984

Signorina di buona famiglia viene ricercata da primaria ditta locale come praticante. Indispensabile conoscenza italiano, tedesco e bella calligrafia. Gentili offerte in tedesco sub «Praticante» posta centrale. 1997

Signorina occupata primaria casa commerciale desidera migliorare posizione. Offerte «Intelligente» Piccolo. 2044

Signorina giovane cerca posto presso famiglia signorile per istruire bambini oppure quale dama di compagnia. Offerte al Piccolo «Emira». 1965

Giardiniere capace ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2008

Cameriera buoni attestati sappia stirare, possibilmente pettinare, (tedesca preferita) trova buon collocamento piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1969

Piccola famiglia ricerca prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 1985

Giovane tedesco offresi quale comptoirista presso casa commerciale. Gentili offerte sub «Comptoirista» al Piccolo. 1976

200 fiorini mensili guadagno accessorio sicuro, mediante vendita rateale biglietti legalmente concessi. Informazioni: Mercur Bank, Budapest IV, Váczit-utcza 37. 33403

ISTRUZIONE

Apertura scuole. Cernè invita cortesemente signori genitori iscrivere loro figli corsi separati tedeschi-italiani. Grandi facilitazioni. Corso 37, primo piano. 1987

Presto e bene di raro avviene, pure col mio metodo ognuno può imparare in trentaquaranta lezioni leggere, scrivere, parlare tedesco, eventualmente italiano. Onorario cinquanta soldi. Indirizzo Piccolo. 1980

Institutrice française, Diplôme supérieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20, II sin. 4881

Signorina impartirebbe lezioni italiano-tedesco materie scuole cittadine, modicissime condizioni. Oreficeria Fragiacomo, San Sebastiano 1. 9853

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1961

AFFITTANZE

Signora cerca stanza ammobiliata con buon costo presso buona famiglia. Offerte sub «S.» Piccolo. 1986

Cercasi quartierino di due stanze e cucina I o II piano, centro. Offerte sub «G. V.» al Piccolo. 1990

Cercasi stanza vuota con due finestre, possibilmente con comodo di cucina, posizione centrica. Offerte sub «N.» al Piccolo. 1989

Coniugi cercano stanzetta, comodo cucina, hanno biancheria propria, fior. 6 mensili. Offerte al Piccolo sub «Stanzetta». 1950

Cercasi per scrittoio camera vuota I. P. con due finestre vicino la Posta. Risposte sotto R. Zingg Trieste. 1425

Giovane cerca stanza ammobiliata possibilmente primo secondo piano posizione centrica ingresso libero. Offerte al Piccolo sub 306. 1827

Ricercasi prontamente piccola abitazione composta di due stanze, cucina eventualmente anticamera. Offerte col prezzo sub «Presto 22» Piccolo. 1923

Cercasi stanza ammobiliata per coniugi soli, senza cucina. Offerte sub «Piccolo» al Piccolo. 2026

Affittansi quartieri tre, quattro, cinque stanze. Via San Giovanni 12. 2021

Affittansi stanze ammobiliate lusso, ingresso libero. Via San Giovanni 12. 2022

Affittansi prontamente stanze grandi ammobiliate. Via S. Caterina 1, primo. 2027

Affittansi una, due stanze ingresso libero, via Cassa risparmio 1 I. 2047

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Chiozza 11 A II. 1977

Affittasi vicino Stazione stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero. Commerciale 18. 1983

Affittasi a studente stanza costo f. 22 pressi Industriali; eventualmente vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2002

Affittansi una o due stanze ammobiliate. Via Gelsi 10 terzo. 2004

Affittasi camera ammobiliata, altra vuota, costo. Via Cologna 9, III. 2005

Affittasi prontamente camera e cucina. — Via Cattedrale N. 14. 9657

Affittasi stanzino chiaro arieggiato centro a studente o signorina impiegata, con costo f. 22. Indirizzo al Piccolo. 9659

Affittasi grande stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1883

Affittansi quartieri due, tre, quattro, cinque, sei, camere, cucina, camere vuote, ammobiliate, magazzini. Acquedotto 23, mediatore Mosettich. 1784

Affittasi una bella stanza soleggiata ammobiliata al secondo piano della casa N. 16, via Valdirivo desiderando anche costo. 1738

Affittasi prontamente stanza vuota vicinanza Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1958

Affittasi bella camera ammobiliata, veduta Romagna N. 8. 1959

Affittasi bella stanza ammobiliata, via Nuova 16, I. 2009

Affittasi stanza ammobiliata uno, due letti, ingresso libero. Via Commerciale 11, secondo. 2001

Affittasi ad un signore stanza elegantemente ammobiliata, con stufa presso distinta famiglia. Via Nuova 30, II. 1994

Signora vedova affitta stanza elegantemente ammobiliata a persona distinta, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 2041

Subaffittasi negozio bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1962

Distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata con stufa eventualmente costo. Caserma 8, IV. 1975

Signora affitta stanza bene ammobiliata a due signori o studenti con costo. Indirizzo al Piccolo. 2042

Una due stanze ammobiliate ingresso libero affittansi. Via San Giovanni 7 II. 2031

Bella stanza, costo, affittasi, volendo costo solo Corso. Indirizzo Piccolo. 1979

Camera ammobiliata buon costo fiorini 30, affittasi. Crociera 1 piano III. 2012

Prontamente affittansi via Madonnina 7 due grandi magazzini, prezzo conveniente, adatti deposito, riducibili eventualmente uso stalla. 2037

Quartiere affittasi prontamente due stanze, cucina, sparhed con acqua 220 annui. Via Rossetti 15 B. 1996

Stanza ammobiliata trovano uno, due signori, costo. Barriera 8, I, destra. 1957

Quartiere posizione centrica 4—6 stanze ricercasi prontamente. Scrivere Piccolo «Quartiere». 2014

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi uno specchio dell'altezza di 2 metri, non meno. Via San Lazzaro 6, primo piano. 9654

Ricercasi carretto a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 1956

Ierchig fabbro bilanciaio Pozzachera 2, cerca bilancia 250, 300 chilog. 1972

Acquisto 2 chiffonniera, libreria, poltrona grande. Corso 47, portinaio. 2045

Ricercasi decreto d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 1881

Signora acquisterebbe negozio qualsiasi genere. Offerte al Piccolo sub «V. Maria» 2019

Da vendere a prezzo irrisorio 30 metri quadrati latta per coperto. Indirizzo Piccolo. 1991

Vendonsi due stanze letto ed una da pranzo, via Monte 10, falegname. 2020

Vendonsi botti ungheresi rovere, fresche di vino, capacità 7-15-20 ettolitri. Spessore 70 millimetri. Presso L. Stern, Gorizia. 1218 (A. G.)

Da vendere un sparherd per uso famiglia. Via del Pesce N. 1, piano I. 1952

Vendonsi attaccapanni, tavolo 24 persone, tappeti, lanterna magica. Via Chiozza 23, portinaio. 2007

Vendonsi due lettiere nuove, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2018

Vendesi casa campagna 500 klafter, vicino Linoleum. Zanier, caffè Armonia. 1988

Vendesi prontamente negozio commestibili, centro, causa cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 2030

Vendesi casa stalla con campagna. S. Luigi 69, Francesco Derost. 1951

Vendonsi sparherd, stanza letto via Lloyd 2, pianoterra. 1974

Vendonsi case, villini da 3000, 5000, 7000, 9000, 11000, 15000 anche più. Mediatore in stabili Acquedotto 29, Mosettich. 1783

Pianino buonissimo fabbrica francese vendesi fior. 120. Corso 20 I. 2043

Centrifughe due, diametro 60, alte 40 perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1958

Pianoforte quasi nuovo, moderno, buonissima voce vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1967

Fusti vuoti freschi di vino, ottimo stato, 500 castagne 300 rovere a prezzo basso vendonsi sino al 20 settembre. Leopoldo Feiner e Fratello (scrittoio punto franco Magazzino 26, I p. porta 137. 9638

Singer nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9520

Campagna grande presso Servola con casa domenicale e colonica, stalla ecc. da vendere. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1109

Botti vuote da vendere, deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 752

Botti e barili vuoti da vendere. Rivolgersi depositi vini Caldara, Trieste via Geppa 5, Gorizia, Corso Giuseppe Verdi 42. 1960

Libri scolastici nuovi e usati vende la libreria G. Chiopris. 2040

Libri quasi nuovi quarta Ginnasio tedesco vendonsi metà prezzo. Via Navali 2 pianoterra sinistra. 2046

Libri usati II, III scuole cittadine dello Stato femminili, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2017

Libri scolastici usati in edizioni garantite si comperano, vendono e scambiano vantaggiosamente nella libreria Corso 29. 1418

Libri VI, VII, VIII vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1993

Mandolino palissandro affatto nuovo, elegante mosaico fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1992

Divisa da I. r. impiegato, ottava classe di rango, una volta indossata, vendesi: salon, calzoni, spada, cappello di gala fior. 45. Indirizzo Piccolo. 1954

Pianino 97 fiorini moderno, massimo ordine. Via S. Lazzaro 2, secondo. 1983

Causa partenza vendonsi mobili stanza pranzo e letto, modiche condizioni. Affittasi appartamento 6 stanze, stanzino. Via Campanile 11. 1761

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quel signore che domenica scorsa nel tratto Udine—Gorizia, nel treno celere serale, scambiò soprabito è pregato mandare indirizzo Elio Richetti, ufficio imposte Gorizia. 90 A. G.

DIVERSI

Rica. Ricevetti carissima lettera e scatola. Buone feste. Saluti cordialissimi. 2029

Dio ci protegga sempre. Si spieghi meglio. Vedovo. Maria. Luigi non Giuseppe. 2048

Signorina che desidera parlarmi sotto nome «Oreste», è pregata le sue iniziali. 2051

Tergestinus! Bene arrivato! Acquedotto. 1988

Prestito cerca persona solvibile. Offerte sub «Solvibilità» al Piccolo. 2013

300,000 fiorini disponibili per intavolazioni al 4 1/4. Offerte Piccolo «Città». 1978

Ricercansi fior. 10,000 I luogo territorio. Offerte sub «Urgenza» Piccolo. 2009

Disponibili cor. 10,000 e 5000, anche territorio. Domande sub «Pronte» Piccolo. 2010

Giovanotto cerca vitto e alloggio presso distinta famiglia tedesca. Offerte «L. N. 5» Piccolo. 1968

Studente a Graz troverebbe pensione conveniente, presso distinta famiglia senza prole, Neuthorgasse 39. Per informazioni via Artisti 7, magazzino. 1995

Scolaro della scuola tedesca trova prontamente costo e alloggio presso buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1955

Studenti trovano vitto, alloggio presso impiegato regio. Ripetizione italiana, tedesca. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1900

Distinta famiglia abitante in via Montfort N. 5, IV piano, prenderebbe studente a costo. 9658

Studente di buona famiglia trova costo alloggio, sorveglianza studi, in distinta famiglia di professore tedesco. Conversazione tedesca e francese. Indirizzo Piccolo. 2015

Gratis ricevesi Mappa colorata (20 pezzi) comperando oggetti scolastici. Cartoleria via Borsa. 2050

Bottame scelto per vino trovasi presso Francesco Russian, Gorizia, via Vetturini 9. 1630

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6. 4393

Colossale partita cortine Tunisi 1.20 in poi. Tappeti scendiletto, coperte prezzi bassi. Barriera 15. 2036

Sospensori corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9536

Sospensori soldi 20, 30, 40, 50 al pezzo «Alla Croce rossa» prima Piazza Grande, ora via S. Sebastiano 5. Trieste. 2033

Preservativi francesi soltanto primissima qualità a prezzi da non temere concorrenza Gal, Corso 4 (catalogo per la provincia gratis. 1763

Ricercasi Corrispondente

con perfetta conoscenza tedesco, italiano, francese, stenografia. Offerte sub «PRIMARIUS» al „Piccolo".

Deposito Mobili V. MONDOLFO

Via Nuova N. 24 (vis-à vis le scuole)

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STANZE COMPLETE.

6.50 soltanto

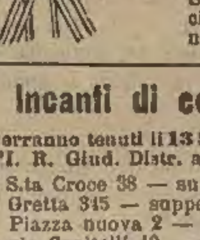
un magnifico **Hawelok (loden)** da uomo e f. **4.50** per ragazzi.
Hawelok da signora da f. **9.50** in poi.
Sacchetti mezza stagione da f. **4.50** in poi
il più grande assortimento di **Mantelli** e **Mantelline** a prezzi bassi.
Mantelline per scuola a f. **3, 3.50, 4, 4.50, 5.50.**

GIORGIO IESS fu GIORGIO

Via Barriera vecchia N. 15
FERMATA DEL TRAMWAY.

Comptoir Général de Photographie

Acquedotto N. 5
Telefono N. 940



Apparati Express-Murer
LASTRE
GELATINA AL BROMURO
Marion & C., Londra
CARTA
Van - Dick extra
Prodotti ed altri articoli inerenti alla fotografia.
Spedizioni per la provincia ed estero. Prezzi da non temere concorrenza.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **13 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. S.ta Croce 38 — suppellettili.
10 a. Gretta 345 — suppellettili.
10 a. Piazza nuova 2 — cassaforte.
10 a. via Capitelli 10 — suppellettili.
10 a. via Madonnina 16 A - chiffonnier.
10 a. via Alessandro Volta 7 - suppellettili e pianoforte.
10 a. via Valdirivo 1 — cassaforte.
10 a. via S. Sebastiano 1 — suppellettili.